IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 20. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 21 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Londra.** 20 — Il *D. Telegraph* ha da Sinminting che colà hanno ricevuto un rapporto, secondo il quale il gen. Kuroki sarebbe morto il 26 dicembre a Liao-yang.

Londra. 20 — Il *D. Telegraph* ha da Pietroburgo: Nelle sfere amministrative e alla Borsa si fanno vigorosi sforzi per ottenere il richiamo del generale Kuropatkine. (Con riserva).

● (S) **Pietroburgo.** 20. Il generale Kuropatkine telegrafa in data del 18 corr. che il giorno 13 una pattuglia giapponese fu sorpresa a 20 verste da Sin-min-ting da un piccolo distaccamento di cavalleria russa. Quattro giapponesi rimasero uccisi ed uno prigioniero.

● (S) **Pietroburgo.** 20. Il corrispondente della « Novoie Vremia » da Konan Shan telegrafa che il cannoneggiamento da parte dei giapponesi è più attivo.

I cinesi cercano di accreditare nel campo russo la voce che i giapponesi ricevettero parte dell'artiglieria dell'esercito del gen. Nogi.

Lo stesso corrispondente constata che l'attività è raddoppiata da parte dei congusi nel raggio Chandjae-kiang-jeussan.

I giapponesi inondano la provincia di Mukden dei loro prodotti.

Commenti militari tedeschi.

(S) **Londra.** 20. — Lo *Standard* pubblica un articolo del colonnello Gaedke, notissimo critico militare tedesco, di ritorno dalla Manciuria. Il colonnello biasima i giapponesi di non aver saputo approfittare al principio della guerra della loro situazione privilegiata e di essersi invece indugiati ad assediare Port Arthur. Egli dice che le condizioni dei russi sono migliori ora di quanto lo siano state fino adesso e che una vittoria decisiva di Kuropatkine è possibile.

Il generalissimo russo avrà a sua disposizione, verso la fine del mese, 340 battaglioni, mentre i giapponesi non potranno opporgliene che 268, dopo aver chiamato alle armi tutta la loro riserva disponibile. La cavalleria russa presenta un effettivo triplo della cavalleria giapponese, e anche l'artiglieria russa è superiore a quella giapponese. Ogni mese l'esercito russo è aumentato di 40,000 uomini. Dal principio della guerra fino al 13 nov. dell'anno scorso non passarono meno di 432 mila uomini dalle stazioni della Manciuria per recarsi ai posti avanzati.

Il colonnello dice che prima della guerra, la potenza delle truppe russe era stata, in generale, esagerata, ma che ora essa è calcolata meno di quello che sia realmente.

Nel mondo politico e diplomatico

(S) **Washington.** 20 — Si annunzia che l'ambasciatore di Russia consegnò al segretario di Stato, Hay, la risposta del suo Governo alla Nota americana sulla neutralità della Cina.

La Russia rammenta nuovamente, confortandole con prove, le violazioni di neutralità commesse dalla Cina.

×

● (S) **Londra.** 20. Una nota comunicata ai giornali dice che tutte le Potenze neutrali hanno sottoscritto sollecitamente la Circolare del Segretario di Stato degli Stati Uniti, Hay, relativa al mantenimento dell'integrità della Cina.

L'Inghilterra, la Francia e la Germania ne accettano i termini. Le Potenze prendono impegno d'impedire qualsiasi presa di possesso territoriale fino alla fine della guerra e di mantenere la porta aperta e lo *statu-quo* territoriale per ciò che concerne la Cina propriamente detta. Per questo motivo nè la Russia nè il Giappone sono stati invitati a sottoscrivere questo accordo: così pure la Cina che è considerata come una Potenza interessata. Ciò significa che incombe alla Russia ed al Giappone di regolare il loro conflitto nell'Estremo Oriente.

La Manciuria e Port Arthur non formano oggetto della Circolare del Segretario di Stato, Hay: la Circolare si riferisce soltanto al territorio cinese, la cui integrità le Potenze sono interessate a mantenere.

Si crede generalmente nei circoli diplomatici che le risposte favorevoli date alla Nota del Segretario di Stato Hay impediranno tutti i progetti che si formassero di rimaneggiare le frontiere della Cina alla fine della guerra.

Tutte le Potenze si impegnano così di mantenere lo *statu-quo* e così scompare qualunque causa di conflitto in avvenire.

Notizie varie.

● (S) **Nagasaki.** 20. I vapori inglesi *Roseley* e *Lethington* che erano stati catturati da giapponesi perchè avevano un carico di carbone diretto a Vladivostok, sono stati dichiarati di buona preda.

Politica e Diplomazia

Vienna. 20 — E' stato collocato a riposo dietro sua domanda e per ragioni di salute, il cap. di fregata Enrico Cosulich de Pecine.

Il cap. Cosulich fu dal 1902 al 1904 a Roma come addetto navale all'Amb. di Austria-Ungheria presso S. M. il Re d'Italia e fu richiamato appunto per il suo stato sofferente.

Atene. 20 — Il ministro di Rumania ad Atene, Ghika, è stato richiamato. Egli sarà sostituito da Bagos.

(S) **Algeri.** 20 — Il Duca e la duchessa di Connaught, con le principesse Margherita e Vittoria si sono recati iersera alle 10, al ricevimento offerto in loro onore dalla colonia inglese, al quale assisteva anche il governatore francese, Jonnart.

(S) **Londra.** 19 — Il signor Nabuco, Ministro del Brasile a Londra, che fu del pari accreditato presso il Re d'Italia in occasione dell'arbitrato deferito a Sua Maestà per la vertenza di confine fra l'Inghilterra e il Brasile, è partito stamane per Roma dove va a consegnare le sue lettere di richiamo che pongono termine alla sua missione straordinaria.

● (S) **Parigi.** 20. La *Patrie* riproduce un telegramma da Roma, il quale annunzia che il cardinale Perraud ebbe col Papa un lungo colloquio prima di partire per Parigi, e che sarebbe stato incaricato di una importante missione per Loubet.

● (S) **Vienna.** 20. L'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo d'Aehrenthal, prenderà un congedo di tre mesi, che passerà in Austria.

Questa notizia cagiona una certa sorpresa, che è manifestata anche da parecchi giornali, perchè sembra strano che l'ambasciatore prenda un congedo così prolungato in questo momento in cui importanti avvenimenti si svolgono in Russia.

(S) **Parigi.** 20. — L'*Eclair* ha da Londra: I giornali pubblicano una lettera di Chamberlain ad un suo elettore, in cui l'ex-Ministro delle Colonie dichiara che non esiste alcuna differenza di principio tra la sua politica e quella di Balfour.

Se una divergenza esiste, questa riguarda soltanto le questioni di metodo e di tattica. In tutto il resto Balfour si è mostrato sempre favorevole alla grande dottrina delle riforme fiscali.

Parigi. 20. — L'*Eclair* ha da Londra: Un dispaccio da New York, dice che le ultime rivelazioni sugli scandali della polizia di New York dimostrano che l'organizzazione della *Tammany* non ha perduto nulla del suo carattere di brigantaggio politico.

L'inchiesta ha constatato l'esistenza di gravi abusi. Si è riconosciuto che gli agenti di polizia esercitavano abitualmente ricatti sistematici verso i proprietari di esercizi pubblici e di case da giuoco.

Trattato di commercio austro-tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna. 20, ore 17.30 — Secondo dispacci da Berlino, le conferenze pel trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria sono terminate. Il trattato può considerarsi concluso. Il testo sarà presto sottoposto all'approvazione dei due Governi.

Nei Balcani.

(S) **Vienna.** 20 — Secondo la *Pol. Corr.*, mercè l'intervento dell'agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli, Nalchovitch, le relazioni turco bulgare, molto tese in queste ultime settimane, sono assai migliorate.

L'incidente di Hull.

● (S) **Parigi.** 20. La Commissione d'inchiesta sull'incidente di Hull ha tenuto oggi una seduta a porte chiuse.

La *Patrie* dice di sapere da una personalità russa che partecipa all'inchiesta sull'incidente di Hull, che il *dossier* russo contiene la prova che l'addetto navale giapponese a Berlino aveva organizzato un attentato contro la flotta dell'ammiraglio Rodjestswensky.

Undici ufficiali della marina giapponese si trovavano ad Hull tra i pescatori.

E' accertato pure che numerosi piccoli battelli che potevano portare una torpedine furono acquistati in Scandinavia.

● (S) **Parigi.** 20. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull nella seduta odierna ha discusso alcune questioni relative all'audizione dei testimoni e alla traduzione della loro testimonianza durante la seduta pubblica.

La Commissione ha deliberato di tenere mercoledì, alle ore 10 ant., seduta pubblica.

La crisi ministeriale in Francia.

Parigi. 20. — Il Presidente Loubet non chiamò stamane nessun personaggio politico. Nel pomeriggio riceverà le visite di uso del nuovo ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, e come tutti i venerdì, i membri del Parlamento, ai quali questo giorno è riservato.

● **Parigi.** 20. Lockroy, vice presidente della Camera, presentò nel pomeriggio l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati al Presidente Loubet, e gli espresse il sentimento della rispettosa simpatia del paese, ricordandogli che la Camera fu unanime nel prender parte al suo lutto recente.

Il Presidente assai commosso rispose che è molto sensibile a questa dimostrazione ed espresse i suoi ringraziamenti; aggiunse che egli ha fatto troppo spesso appello all'unione e alla concordia delle forze repubblicane per non rallegrarsi profondamente dell'iniziativa dell'Ufficio intero.

L'unione e la concordia sono state il sogno della sua vita e che non è certo ora, alla fine della sua carriera politica che vi rinunzierà.

Il gruppo socialista, in previsione della riunione che dovrà tenere stasera il Consiglio Nazionale del partito, ha proceduto nel pomeriggio a uno scambio di vedute sulla questione della partecipazione diretta di un socialista al potere.

Il gruppo fu di parere di lasciare al Consiglio Nazionale di decidere la questione e di stabilire quale dovrà essere l'attitudine del gruppo nel caso che uno dei suoi membri fosse invitato ad entrare nel nuovo Ministero.

● **Parigi.** 20. Il Presidente della Repubblica, Loubet, non ha preso oggi alcuna deliberazione circa la soluzione della crisi.

Probabilmente domani sarà scelto il personaggio politico al quale sarà affidato l'incarico di ricostituire il gabinetto.

Un attentato allo Czar.

(S) **Pietroburgo.** 20. — L'accidente fu conosciuto dal pubblico soltanto per mezzo della edizione straordinaria del *Messaggero del Governo*, il quale recava la semplice narrazione del fatto, escludendo la falsa voce sparsa che si trattasse di un attentato. Questa versione è d'altra parte tanto più inverosimile, poichè il proiettile colpì la finestra del secondo piano, mentre lo Czar, il clero ed il seguito imperiale si trovava sui ghiacci del fiume a grande distanza dal Palazzo.

● **Pietroburgo.** 20. E' stata nominata una Commissione d'inchiesta sull'incidente avvenuto durante la benedizione delle acque.

La Commissione sarà presieduta dal gener. Chitrowo, comandante dell'artiglieria della Guardia, sotto la direzione del Granduca Sergio Michailowitch, ispettore dell'artiglieria.

● **Pietroburgo.** 20. La prima batteria della brigata di artiglieria della Guardia, che fece le salve ieri, era comandata dal capitano Davidoff: gli ufficiali che comandavano il fuoco di questa batteria erano il capitano di Stato Maggiore Karrel ed i luogotenenti Kontaisow, Perebinorow e Miller.

La batteria si componeva di vecchi cannoni che si caricavano dalla bocca.

● **Pietroburgo.** 20. La voce corsa che il capitano Davidow, che comandava la batteria dalla quale sono partiti i colpi a mitraglia durante la benedizione delle acque, si sia suicidato, è priva di fondamento.

×

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Vienna. 20. — Telegrafano da Berlino, Londra e Pietroburgo alla *N. Fr. Presse* i seguenti particolari sull'incidente di ieri a Pietroburgo:

Si dice che la polizia fosse stata avvertita che sarebbe stato tentato qualche colpo.

Nella Sala Nicola al palazzo d'inverno, dove trovavasi riunito il corpo diplomatico per assistere alla cerimonia, il proiettile, a mitraglia, di vecchio modello, fece cadere un grande candelabro. Il ministro cinese rimase ferito ad una guancia da un pezzo di vetro.

Il Granduca Sergio, capo dell'artiglieria, interrogò personalmente l'ufficiale colpevole, le cui deposizioni trovò insufficienti.

Un agente di polizia, di servizio davanti al palazzo rimase ucciso altri due furono feriti.

Secondo un dispaccio da Londra al *Tagblatt*, anche un agente di polizia che si trovava molto prossimo allo Czar sarebbe rimasto ferito, dicesi, mortalmente.

Si afferma pure che un prete, il quale assisteva alla cerimonia, sia rimasto ferito.

Tutti gli ufficiali ed i soldati appartenenti alla batteria da cui partì il proiettile, furono arrestati.

Un dispaccio da Pietroburgo dice che sono caduti dei proiettili a solo quindici passi dallo Czar. Un proiettile ha perforato il padiglione imperiale stracciando la bandiera del corpo di marina. Un'altra palla cadde sulle scale che conducono dalla riva della Neva al padiglione imperiale.

Corre voce che fra gli ufficiali arrestati vi sia il Duca Michele di Mecklenburg-Strelitz, il quale comandava le tre batterie che dovevano fare le salve ufficiali per la cerimonia dell'Epifania russa.

Vienna. 20, ore 18.30. — L'Ambasciata di Russia a Vienna non ha finora ricevuta nessuna informazione relativa al grave incidente di ieri.

Nella stampa predomina la convinzione che non si tratti di uno sfortunato incidente, ma di un attentato.

I giornali parigini confermano questa versione.

Un dispaccio da Londra dice essere fuor di dubbio che l'attentato contro lo Czar è partito dalle file della Guardia imperiale.

Secondo i giornali di Londra, cinque palle perforarono la bandiera del Corpo di marina.

La batteria da cui partì il funesto colpo porta il nome dello Czar.

La *N. F. Presse* ha da Berlino essere ormai constatato che si tratta di un crimine, essendo evidente che le truppe presero di mira il palazzo d'Inverno.

Il comandante della batteria, che si chiama Dawidow, è stato arrestato insieme a tutti i suoi soldati.

Corre voce che egli si sia suicidato.

(S'intende che lasciamo la responsabilità di tutte queste notizie, dettagli e commenti alla *N. Freie Presse* e agli altri giornali. *(N. d. R.)*

×

Vienna, 20. — I giornali commentano l'attentato di ieri a Pietroburgo. Gli organi liberali vi vedono un serio avvertimento di un movimento rivoluzionario, che ingigantisce.

Il *Deutsches Volkesblatt*, giornale antisemita, scrive: L'Europa, e soprattutto la nostra Monarchia, hanno interesse a che le cose in Russia si svolgano pacificamente e che le riforme interne vi si realizzino senza scosse.

Italia ed Austria-Ungheria.

Vienna, 20. — Il *Fremdenblatt*, a proposito della decorazione conferita dal Re d'Italia all'Ambasciatore italiano a Vienna, duca Avarna, dice che essa dimostra che il Re Vittorio Emanuele approva la condotta del suo Ambasciatore, il quale considera come sua particolare missione il mantenimento e il consolidamento dell'intimo accordo esistente fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Le relazioni fra le due Potenze essendo di piena reciproca fiducia, si cerca invano in alcuni circoli ed in alcuni giornali di provocare sospetti e dissensi fra i due Stati alleati, commentando con malevolenza le disposizioni militari prese, alle quali manca ogni tendenza politica.

Non fu tenuto nascosto — e lo stesso Governo italiano ne fu informato — che, a causa del cambiamento avvenuto nella situazione politica, una grande parte dei soldati impiegati fuori dei loro territori e concentrata alla frontiera russa, sarebbe trasportata al sud-ovest, per rinforzare i corpi deboli.

Si tratta di quattordici battaglioni, dei quali tre soltanto saranno dislocati al Corpo d'armata di Graz e due al Corpo d'armata d'Innsbrück.

Questo numero minimo di truppe esclude qualunque idea di avventure. Inoltre se tali dislocazioni di truppe avessero avuto in realtà un obbiettivo contro l'Italia, ciò avrebbe dovuto essere provocato dai rapporti attuali fra i due Stati, mentre questi sono invece i più cordiali ed amichevoli.

Da quando è avvenuta l'intervista fra i due Ministri degli affari esteri, la scorsa Pasqua ad Abbazia, nulla è cambiato.

La stampa italiana si occupò degli incidenti di Innsbrück con moderazione e discrezione degne di riconoscenza e tali incidenti provocarono dimostrazioni di lieve importanza. Dimostrazioni simili potevano forse, sotto il Gabinetto Zanardelli, turbare i buoni rapporti fra le due Potenze; ma la situazione attuale è completamente cambiata e nulla esiste oggi che giustifichi misure di sicurezza contro l'Italia da parte dell'Austria-Ungheria.

Queste considerazioni del nostro autorevole confratello di Vienna sono giustissime.

Chi si pasce di manifestazioni superficiali può facilmente essere indotto a credere che nel fondo dell'opinione pubblica italiana esista una forte corrente anti-austriaca: ma è un errore grossolano, come quello in cui cade spesso e volentieri il brioso redattore del Bollettino estero nel *Temps*, l'on. di Pressensé.

Difatti il valoroso nostro collega, dopo avere riassunto nel n. del giornale parigino, giuntoci ieri, i diversi incidenti che diedero luogo in Italia a manifestazioni ed a vivi commenti di una parte della stampa, conchiude dicendo « che nè « i discorsi moderati dell'on. Tittoni, nè le cir- « colari pacificatrici dell'on. Giolitti, nè altre mez- « ze misure — come l'istituzione a Rovereto del- « l'Università italiana — potranno menomamen- « te cambiare la situazione. Fra i due alleati l'in- « canto è rotto e la fiducia bandita. »

Ora la realtà è che nessun incanto è rotto, come non è affatto bandita la fiducia. Vuole il *Temps* una prova positiva che queste periodiche agitazioni anti-austriache in Italia sono superficiali? Eccola.

Fra gl'incidenti deplorevoli accaduti in questi ultimi anni, quelli d'Innsbrück per loro natura furono senza dubbio i più gravi, perchè ferivano anche il sentimento di quanti desiderano, nel supremo interesse dei due Stati, di vedere migliorati e consolidati i più amichevoli e cordiali rapporti tra i due paesi.

Ebbene noi abbiamo visto la *Dante Alighieri* promuovere presso tutte le Sezioni del Regno, proteste e sottoscrizioni;

abbiamo visto tutti i piccoli nuclei irredentisti sparsi nella penisola agitarsi in tutti i modi;

abbiamo visto nel campo scolastico, dalle Università alla prima ginnasiale, una gara di manifestazioni, cui in forma solenne presero anche parte notevoli professori;

abbiamo visto, infine, giornali tra i più diffusi ed autorevoli, anche amici del Ministero, dedicare ogni giorno varie colonne per un paio di settimane ai resoconti di qualunque, anche minuscola, protesta;

si aprirono sottoscrizioni per esprimere più efficacemente l'indignazione nazionale, eccitando il pubblico a versare l'obolo per soccorrere gli studenti italiani, vittime delle brutali soverchierie dei loro colleghi tedeschi dell'Univ. d'Innsbrück...

abbiamo infine assistito ad una serie continua di comizi, con discorsi ben preparati e molto coloriti...

Orbene, per quanto quell'agitazione sia stata protratta (anche troppo) per circa venti giorni, tra le sottoscrizioni promosse dalla *Tribuna* e quelle della *Dante Alighieri* non si è riusciti a mettere assieme in tutta Italia più di 15 o 16 mila lire.

Noi ricordiamo che anni addietro, quando a Roma fervevano i lavori edilizi, il *Pop. Rom.* aprì una sottoscrizione per le famiglie di alcuni operai — tre morti e cinque feriti — rimasti vittime di un infortunio, e in 48 ore la sottoscrizione superò le 20 mila lire.

Siccome noi diamo più peso alle cifre che alle parole, ci dispensiamo da commenti e raffronti.

Certo è che questa storiella degli armamenti dell'Austria, presi a pretesto ogni qualvolta avviene oltre il confine un mutamento di presidio o si sposta un cannone nelle fortificazioni, è diventata ridicola.

Ridicola, perchè scopre troppo chiaramente che serve per un verso agl'irredentisti e per l'altro a chi vorrebbe premere sul Governo e sul Parlamento per far spendere qualche centinaio di milioni in aumento di spese militari.

Così essendo, qualunque tentativo diretto a creare allarmi o diffidenze non produce più la minima impressione nelle nostre sfere dirigenti e parlamentari.

La grande maggioranza dell'opinione pubblica e del Parlamento italiano è concorde nell'indirizzo di lealtà politica, che l'attuale Gabinetto ha impresso nei rapporti coll'Austria-Ungheria, consolidando quelli esistenti con le altre Potenze, le quali tutte corrispondono all'Italia con pari lealtà.

×

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Roma, 20 (mezzanotte). — La comunicazione ufficiosa pubblicata dal *Fremdenblatt* circa i supposti armamenti austro-ungarici alla frontiera italiana varrà certamente a dissipare ogni ingiustificata preoccupazione che notizie o errate o esagerate avessero potuto determinare nell'opinione pubblica.

In verità i rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria non furono mai inspirati a maggiore cordialità e a più assoluta lealtà reciproca.

Già da parecchio tempo il Governo austro-ungarico aveva partecipato al Governo italiano che il richiamo di una parte della guarnigione dalla Gallizia avrebbe portato come conseguenza necessaria un leggiero aumento della guarnigione dei Corpi d'armata di Gratz e di Innsbrück, che sarebbero stati così restituiti al loro effettivo normale.

Questa comunicazione della « Stefani » è la migliore conferma di quanto abbiamo detto nel nostro articolo.

Per la monetazione.

Ieri al Ministero del Tesoro si è riunita, con l'intervento dell'on. Luzzatti, che ne ha inaugurato i lavori, la Commissione tecnico-artistica per l'esame dei conii delle monete e delle questioni affini od attinenti alla monetazione; presenti i prof. Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia di Roma, ed Ambrosoli, direttore del gabinetto numismatico di Brera; il pubblicista Primo Levi; gli artisti Lancelot-Croce Marcello e Trentacoste Domenico; l'industriale Johnson Federico di Milano; i comm. Gnecchi Ercole e Gnecchi Francesco; il direttore generale del Tesoro; il capo della divisione e l'avv. Conti, segretario nella Direzione generale del Tesoro.

Il discorso del Ministro del Tesoro.

Il compito della nuova Commissione, che dovrà diventare permanente, è quello di dare assistenza artistica e tecnica alla Direzione Generale del Tesoro nel governo della Zecca.

Nessuno ha potuto sostituire lo Speranza e gli ultimi prodotti della Zecca sentono la deficienza della luce dell'arte. Perciò il Ministro affida come primo compito alla Commissione la disciplina del concorso per il nuovo incisore, da stabilirsi in modo che la vera e desiderata competenza possa manifestarsi e rifulgere.

« Voi ci aiuterete — soggiunge il Ministro — per quanto è possibile a riconnetterci colle splendide tradizioni dell'Italia Romana e dell'Italia Medio-evale. Nei nostri Comuni del Medio-Evo il raggio, che usciva dai quadri di pittori immortali, illuminava anche le botteghe degli orafi e le fonderie dei zecchieri. Il fiorino d'oro di Firenze o lo zecchino di Venezia associavano la bellezza colla purità della materia.

Noi dobbiamo rifondere la nostra piccola moneta, ritirare dalla circolazione i pezzi da 25 centesimi di nichelio puro che non di rado riescono un inganno della povera gente per la somiglianza coi pezzi da una lira; dobbiamo ritirare i pezzi da 20 centesimi di nichelio misto così brutti e così facili a falsificarsi; e dobbiamo sostituire gli uni e gli altri con le piccole monete di nichelio puro da 20 centesimi. E la nuova moneta di nichelio puro da 20 centesimi dovremo coniarla in modo che nettamente si distingua dalla moneta da una lira e da quella da mezza lira, la quale, pur essa riconiata sul tipo di più alto rilievo della nuova mezza lira francese conviene rimettere in circolazione.

Così si continuerà il ritiro della moneta di bronzo, che già gradatamente avvenne per dieci milioni, riconiando la moneta da 5 centesimi che ora è sfigurata.

Quindi, mentre tutta la nostra piccola moneta va rimaneggiata con sollecitudine per corrispondere ai voti da più parti significati, ricomincierà anche per l'Italia la coniazione delle monete auree, ora che coi cambi propizi, tranne le inevitabili oscillazioni del principio dell'anno (molto minori fra noi che in Germania, in Svizzera, in Belgio e nella stessa Inghilterra) le correnti dei metalli preziosi riappaiono nel nostro paese.

E la Commissione dovrà subito deliberare sul conio della moneta d'oro da 50 lire, la quale avvierà il completamento della serie di monete d'oro del nuovo Regno.

Insomma le condizioni dell'economia e della circolazione ridanno attività alla Zecca di Roma, che avrà fra breve una nuova e degna sede, corrispondente ai progressi tecnici dei nostri tempi.

Nel pregare la Commissione a voler iniziare i suoi studi, il suo pensiero ricorre alla Maestà del Re, che è decoro delle discipline numismatiche, al cui progresso ha contribuito e sente essere interprete fedele dei voti della Commissione iniziandone i lavori con un reverente omaggio.

La Commissione, che si è associata unanime a questo atto di omaggio a S. M. il Re, ha proceduto poscia alla nomina di due vice presidenti nelle persone del prof. Solone Ambrosoli e del comm. Serafino Zincone, direttore gen. del Tesoro.

(A proposito di monetazione, ricordiamo che quando si trattò d'introdurre il nichelino, per il quale spezzammo molte lancie, essendo il Gran Tesoriere d'allora, il compianto Grimaldi, avverso alla simpatica e comoda monetina, il « Pop. Rom. » offrì come tipo, al Tesoro un doppio esemplare della più bella moneta piccola, che ci sia passata tra le mani — quella in rame e argento da cent. 40 — coniata dal Governo provvisorio di Bologna. Non sappiamo se si possa adottare: certo è uno dei più eleganti e artistici conii di monete).

La questione dei sott'ufficiali.

E' aperta da molti anni ed i successivi provvedimenti fin qui adottati per chiuderla, non corrisposero malauguratamente al fine: ond'è con vero compiacimento che è stata accolta da noi e da quanti seguono con amore le vicende del nostro esercito la notizia di un nuovo progetto sullo stato dei sottufficiali, che l'on. ministro della guerra presenterà all'approvazione del Parlamento, alla imminente ripresa del lavoro legislativo.

La questione dei sottufficiali trae la sua origine dalla legge del 1883, colla quale si era creduto, nell'interesse dell'esercito, di assicurare il buon reclutamento dei sottufficiali, che diventava sempre più difficile, e, nell'interesse dei sottufficiali, di assicurare un modesto avvenire a quella benemerita classe di graduati, che è elemento essenziale della compagine militare.

L'esperienza di un ventennio dimostrò che, pur troppo, nessuno dei due obbiettivi fu raggiunto; non quello del miglior reclutamento dei sottufficiali, perchè il numero dei concorrenti continuò a diminuire; non quello del sicuro avvenire dei sottufficiali, perchè la disposizione della legge, che riconosceva a loro il *diritto* ad un impiego civile, rimase in gran parte lettera morta.

L'on. generale Di San Martino, ministro della guerra nel 1901, giustamente preoccupato di una condizione di cose, che era moralmente e finanziariamente dannosa, presentò all'esame del Parlamento alcuni provvedimenti, che miravano a liquidare l'onerosa eredità del passato e, nello stesso tempo, a ringiovanire il quadro dei sottufficiali, migliorandone la carriera.

Anche questi provvedimenti, diventati legge nel luglio del 1902, essendo ministro della guerra il compianto generale Ottolenghi, si chiarirono alla prova insufficienti al fine.

La legge del 1902, mantenendo al sottufficiale il diritto all'impiego civile dopo il dodicesimo anno di servizio militare, ha cercato però di diminuire il numero di coloro, che ne acquistano il diritto, con un doppio ordine di disposizioni; le une dirette a favorire l'esodo dei sottufficiali, prima che raggiungano il termine di servizio necessario a dare loro il diritto all'impiego; le altre dirette a promuovere, da parte dello stesso sottufficiale, la spontanea rinuncia all'impiego civile, invogliandolo, con opportuni miglioramenti di carriera, a rimanere sotto le armi anche dopo il dodicesimo anno di servizio.

Appartengono al primo ordine la riduzione della ferma del sottufficiale da cinque a tre anni e la concessione di un modesto premio al sottufficiale, che lasci le bandiere dopo il quarto od il quinto anno di servizio: provvedimento questo, che doveva anche giovare a creare una normale riserva di sottufficiali ancora in valida età per la mobilitazione dell'esercito.

Appartengono al secondo ordine di disposizioni l'aumento del soprassoldo annuale al sottufficiale, che abbia compiuto il ventesimo anno di servizio e la creazione del nuovo grado di maresciallo.

Ma la legge del 1902, che, negli intendimenti del legislatore, doveva risolvere la questione dei sottufficiali — sono bastati due anni a dimostrarlo — ha raggiunto imperfettamente soltanto lo scopo, pur avendo — è debito di giustizia riconoscerlo — segnato un miglioramento in confronto allo *statu quo ante*.

La questione, pertanto, come dicevamo in principio, è tuttora aperta e l'on. Pedotti, se riuscirà a chiuderla, alle altre sue benemerenze di Ministro della guerra aggiungerà ancora questa, che non sarà la minore.

×

Taluno pensa che un mezzo acconcio a risolverla sarebbe quello di favorire la promozione dei sottufficiali al grado di ufficiale, dopo un periodo tra i sei od i sette anni di servizio militare.

La quota, che la legge sull'avanzamento nell'esercito riserva ai sottufficiali è già abbastanza larga e supera il rapporto, che vige in tutti gli altri eserciti continentali; noi crediamo che accrescerla ancora sarebbe, nei riguardi del reclutamento degli ufficiali, provvedimento inopportuno e, nei riguardi speciali della questione dei sottufficiali, provvedimento insufficiente.

Altri crede che, a somiglianza della Germania, convenga creare per i sottufficiali dell'esercito una carriera, che sia fine a sè stessa. Senza ricorrere all'esempio della Germania, sta in fatto che nella nostra armata il passaggio ad ufficiale è una eccezione e che, non pertanto, i sottufficiali della R. Marina, in numero maggiore di quello dei loro camerati dell'esercito, attendono in servizio l'ora del loro collocamento a riposo.

Dunque la quistione non dovrebbe essere assolutamente insolubile anche per i sottufficiali dell'esercito, quantunque le diverse condizioni del reclutamento e del servizio aumentino le difficoltà. I nostri giovani sottufficiali poco si adattano alla prospettiva di lasciare il servizio coi galloni d'argento, con o senza il fiore, e se parecchi si acconciano a servire dodici anni è principalmente l'attrattiva dell'impiego civile, che li trattiene sotto le armi.

L'aumento del premio di rafferma e del soprassoldo di servizio potrebbe essere un principio di soluzione, non la risoluzione del problema; ma sorge la questione finanziaria ed il bilancio della guerra, sul quale premono tante altre esigenze egualmente urgenti, potrebbe consentire quest'aumento di spesa a patto soltanto di un corrispondente aumento di stanziamenti.

Provvedimento più efficace sarebbe, a nostro avviso, aumentare a favore dei sottufficiali l'assegno di pensione fino a raggiungere i quattro quinti dell'assegno di attività dopo il trentesimo anno di servizio.

Oggi la pensione, alla quale può aspirare il sottufficiale, varia tra un massimo della metà o poco più dell'assegno di attività per trentacinque anni di servizio ed un minimo di due quinti per venticinque anni.

E' poca cosa, troppo poca cosa ne conveniamo; ma anche qui si riaffaccia la questione finanziaria e proporre aumenti di pensione a favore di sottufficiali e mantenere il carico delle pensioni militari, consolidato in 36 milioni, sono due termini che si contraddicono e che, per conseguenza, si elidono.

Certo è che una soddisfacente, efficace e duratura soluzione della questione dei sottufficiali presenta difficoltà di un eccezionale peso ed il Ministro della guerra, che riuscirà a vincerle, sarà davvero — lo ripetiamo — benemerito dell'esercito.

La situazione in Serbia.

(S) **Londra.** 20. — La *Morning Post* ha da Vienna: Il ministro delle finanze della Serbia, Patcich, è qui atteso e proseguirà per Berlino allo scopo di terminare i negoziati per un prestito da concludersi con una Banca berlinese. Si crede pure che un sindacato francese sia interessato in questo prestito che viene stipulato per ottenere 20,000,000 fr. pell'artiglieria, 30,000,000 fr. per le ferrovie e altri 20,000,000 fr. per i bisogni del tesoro.

Vienna. 20, ore 18. — La situazione in Serbia si è resa talmente complicata per la questione dei prestiti e dei cannoni, che molte voci da Belgrado annunziano le dimissioni del Gabinetto.

Secondo un'altra versione si ritirerebbe soltanto il ministro delle finanze Pacitch, il quale si sarebbe impegnato con troppo favore verso il gruppo franco-tedesco.

Si ritiene tuttavia che la situazione critica sarà risoluta mediante un compromesso per il quale il prestito si farà in base ad una combinazione cui parteciperebbe, oltre i gruppi franco-tedeschi, anche il gruppo viennese.

Prevale la convinzione che malgrado l'opposizione al progetto che limita le prove ai diversi cannoni delle fabbriche Krupp e Creusot, le prove saranno eseguite per insistenza del Re anche su cannoni della fabbrica austriaca di Skoda.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Il quadro seguente mostra il valore delle importazioni e delle esportazioni durante l'anno scorso in confronto col 1903.

Importazioni	1904 (sterline)	1903 (sterline)		Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	281,79[illegible],837	282,285,146	—	494,309
Materie greggie	18[illegible],210,518	173,510,037	+	8,700,481
Oggetti manifatturati	13[illegible],150,692	134,564,351	+	586,341
Generi diversi e pacchi postali	2,210,077	2,240,755	—	30,678
Totale Lire st.	551,362,124	542 600,289	+	8,761,8[illegible]

Esportazioni	1904 (sterline)	1903 (sterline)		Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	16,926,051	16,377,204	+	548,847
Materie greggie	3[illegible],670,495	32,378,827	+	291,668
Oggetti manifatturati	245,042,434	234,787,861	+	9,154,573
Generi diversi e pacchi postali	4,278,917	4,256,216	+	22,701
Totale Lire st.	300,817,897	290,8[illegible],108	+	10,0[illegible]
Commercio di transito	70,321,918	69,573,564	+	748,354

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nell'anno 1904 in confronto con quelli del 1903.

Importazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	848,511,000	961,577,000	— 113,066,000
Materie necessarie all'industria	2,865,273,000	3,020,702,000	— 155,429,000
Oggetti manifatturati	822,659,000	818,926,000	+ 3,733,000
Totale lire	4,536,443,000	4,801,205,000	— 264,762,000

Esportazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	697,847,000	6[illegible]	[illegible] 34,383,000
Materie necessarie all'industria	1,252,178,000	[illegible]	— 76,474,000
Oggetti manifatturati	2,208,706,000	2,150,131,000	+ 58,575,000
Pacchi postali	316,667,000	263,361,000	+ 53,306,000
Totale lire	4,475,493,000	4,2[illegible]2,255,000	+ 223,238,00[illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

R. D. che approva e contiene il regolamento per il servizio dei magazzini centrali militari.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Gallarate (Milano).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culti.

Elenco dei laureati ingegneri nell'Istituto superiore di Milano e nella Scuola di applicazione di Napoli.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corrente, in Lerma ed in Mornese, Prov. di Alessandria sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Fabriano, 19 — Vi ho accennato ad una recente scoperta di refurtiva che ha condotto all'arresto dei supposti autori di un grave e clamoroso furto in danno del locale Monte di Pietà.

L'opera solerte del nostro delegato di P. S. Antonio Pirone e del tenente dei RR. Carabinieri, Vito Ignazi, ha ora ottenuto pieno risultato e gli autori e complici principali sono stati assicurati e denunciati alla punitiva giustizia.

Il furto avvenne nella notte dal 26 al 27 luglio scorso. Penetrati nella sede del Monte, nel cuore della città, i ladri poterono, indisturbati, forare un grosso muro, aprire con grimaldelli varie porte ed asportare oggetti d'oro e d'argento per oltre 40 mila lire di valore.

Gli arrestati sono: Adele e Maria Arpa, dette le « Boccaccione » o le « figlie del conte Strozzi », il facchino ferroviario Mario Mercatucci marito della Maria Arpa, il figlio di costoro Aristodemo manovale ferroviario, Felicita Agorato detta la « sora Peppa » donna... alquanto allegra, Assunta Cerilli in Perfetti compiacente... domestica della « sora Peppa », Gino Carinci gerente responsabile del socialista *Raglio* e fotografo. Venne inoltre denunciato certo Giacinto Zucchi-Torri, un pregiudicato pericoloso, vigilato speciale latitante, attivamente ricercato, che, secondo le informazioni della polizia, sarebbe l'ideatore e l'organizzatore dell'audacissimo furto. Egli è il ganzo della « sora Peppa ».

In tutti, sette arrestati e un ricercato. I primi cinque sono imputati di concorso nel reato; la Cerilli Assunta (la quale ha confessato) è colei che trasportò, dalla casa dello Zucchi a quella della « sora Peppa », la refurtiva, donde poi, nascostamente, fu inviata in Ancona.

La « sora Peppa » ed il Zucchi erano, da tempo, sospettati ed assiduamente vigilati da agenti di polizia.

La città si rallegra per la brillante operazione compiuta dalle Autorità locali, di cui il merito principale va ai due egregi funzionari ricordati.

(Lo Zucchi-Torri è stato arrestato la scorsa notte a Roma (Vedasi *Cronaca*: Una retata di ladri). N. d. R.

Avellino, 19. — Ieri notte, in S. Michele di Serino, per precedenti rancori, i fratelli Domenico e Giuseppe Benzulli, contadini, hanno ucciso, a colpi di rivoltella, l'altro contadino Michele Rapolla, di anni 25.

Furono immediatamente arrestati.

Castiglione del Lago, 19. — Per iniziativa della Società operaia locale, che mai lascia sfuggire l'occasione, quando può, di rendere qualche utile servigio al paese, si è formata una Commissione di cittadini, con a capo il sig. Giuseppe Bibicchi, benemerito presidente della Società, per creare un deposito di ghiaccio. La cosa è resa abbastanza facile dall'insolito rigore della stagione, che ha formato, alla superficie del lago, un erto lastrone di gelo.

Anche la spesa per il trasporto sarà ridotta ai minimi termini, se, dato lo scopo filantropico dell'iniziativa, i proprietari, cui sarà fatto appello, risponderanno con slancio, come in altre circostanze hanno fatto.

Sarà adeguata ricompensa, a chi contribuirà alla riuscita della cosa, la gratitudine di coloro, cui il poter disporre con poca spesa e prontezza, di questo potente rimedio, può essere, talvolta, questione di vita o di morte.

Ancona, 19 — Sotto la presidenza del sindaco, in una numerosa riunione ieri tenuta in Municipio, si è costituito un Comitato per la costruzione di case popolari. Il Comitato, autonomo, chiederà i benefici della provvida legge Luzzatti e si è assicurato l'appoggio del Municipio.

Della Commissione di presidenza sono stati, ad unanimità chiamati a far parte: l'ing. Paolo Matteucci *pres.* – l'avv. Ciuti e il conte Malesi *vice-pres.* – il march. Giovanni Nembrini e il sig. Dottavi, *segretari*.

Fermo, 19 — Il processo per la nota, clamorosa querela Murri-Massarenti, che si doveva svolgere lunedì scorso in appello a Macerata, fu rinviato, in seguito ad una dichiarazione del dott. Massarenti, accettata da uno dei querelanti, l'avv. Riccardo Murri, subordinatamente però all'approvazione del fratello, prof. Augusto.

Questi ha ora dichiarato di non accontentarsi della dichiarazione del dott. Massarenti, ma di volerne una più ampia, che il dott. Massarenti si rifiuta di fare.

La causa, perciò, verrà discussa in appello a Macerata nell'udienza di lunedì 23 corrente.

Bari, 20, ore 16.40. — Continuano le agitazioni a Gioia del Colle ed a Bitonto per la generale disoccupazione causata dall'abbondante neve caduta. I contadini sono sempre pronti a sollevarsi e sono continuamente sciolti dalla forza.

I municipi tengono aperte le cucine economiche nella speranza che valgano a calmare gli animi.

Milano, 20, ore 16.5. — Iersera è stato arrestato il tipografo Pietro Carimati, d'anni 48, vedovo con tre figliuoli, compositore addetto alla tipografia dell'*Osservatore cattolico*, amante della prostituta Magistrelli, che le aveva proposto di sposarla.

Il Carimati nega il delitto ed oppone un alibi affermando che domenica si è recato a trovare uno dei suoi figlinoli a Belgiano.

L'autorità indaga per vedere quanto c'è di vero in tale affermazione.

Teramo, 19 — La Giunta Municipale ha deliberato la immediata costruzione di un nuovo palazzo scolastico secondo il progetto dell'ex sindaco, cav. Paris, in luogo di acquistare, per adattarlo, il palazzo della Camera di commercio.

La cittadinanza è lieta di questa decisione che assicura a Teramo una degna e decorosa sede degli studi.

— Il termometro è sceso ad 11 gradi sotto zero! A memoria d'uomo non si ricorda, nella nostra provincia, freddo così intenso. Tuttavia in città, dopo le forti nevicate dei primi giorni dell'anno, è caduta poca neve. Molta però ne è caduta in marina ed in tutto il secondo circondario.

Introdacqua (Aquila), 19 — Tutta la nostra bella vallata è sepolta da più giorni sotto un alto strato di neve, quantunque il termometro sia risalito a 2 gradi sopra zero, temperatura relativamente mite in confronto ai 15 gradi minimo e 10 massimo *sotto zero* degli scorsi giorni!

Ciò cagiona una recrudescenza di malattie e fa tanto maggiormente deplorare la mancanza di fontanine e la pessima condizione della viabilità causa di danni e di malanni.

— L'assemblea della locale Società Agraria ha respinte le dimissioni del presidente cav. Giuseppe D'Eramo, benemerito dell'istituzione che dirige con molto zelo, intelligenza ed onestà.

Aquila, 19. — Il Consiglio amministrativo del Consorzio Agrario ha deciso di inviare nella Spagna persona competente allo scopo di studiare i metodi che gli spagnuoli usano nella coltura dello zafferano, che si vuole intensificare e migliorare nella nostra provincia, per modo da vincere la concorrenza dannosa che ora le deriva dalla produzione spagnuola.

Terni, 19. — La repubblica ternana non riesce a darsi pace per la recente trombatura del proprio candidato e pare ora voglia ricorrere all'on. Comandini, perchè venga qui a fulminare, in un pubblico comizio, i costituzionali vittoriosi. Ma saranno fulmini... di *carta pesta!*

— Iersera fu tenuta una riunione di 4 a 500 operai degli stabilimenti metallurgici allo scopo di discutere il nuovo regolamento interno disciplinare. Parlarono gli operai Fusacchia, Giammari e Mariani sostenendo che le nuove disposizioni danneggiano, sotto vari aspetti, gli operai e invitarono a protestare contro la loro applicazione, chiedendone la revoca. In tal senso l'assemblea votò un ordine del giorno incaricando una Commissione di far pervenire alla Società i *desiderata* degli operai.

Si è accennato anche all'idea di uno sciopero *internazionale!!* in caso di rifiuto da parte della Società!

Mantova, 19. — Neve abbondante copre la città e le campagne circostanti per un'altezza di circa trenta centimetri.

I treni ferroviari e tramviari subiscono grandi ritardi. Si deplora vivamente la deficienza dello sgombero, per la quale, anche le principali vie cittadine sono rimaste, per lungo tempo, impraticabili.

In qualche località della provincia la neve raggiunge i 60 e 70 centimetri di altezza.

Aquila, 20, ore 19. — La notte scorsa Lisi Carlo da Coppito, uscendo dal filatoio di Negrini Bernardina, alla distanza di 20 metri veniva fatto segno a 9 colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto per parte di Marinelli Marzio di Cesare e di Eliseo Sabatini di Giuseppe, pure di Coppito per antichi rancori. Questi ultimi furono tutti arrestati.

Pisa o Urbino?

Pisa, 20. — Iersera la sezione pisana del partito repubblicano si è riunita con intervento dell'on. De Andreis per decidere in merito alla opzione dell'on. Battelli. Dopo lunga ed animata discussione la sezione ha deciso che l'on. Battelli debba optare per Urbino.

A Pisa, i repubblicani porteranno in sua vece, come candidato del partito, il prof. Canavari.

(Questa notizia, in contraddizione dell'altra già trasmessaci da Urbino, colla voce che l'on. Battelli aveva deciso di optare per Pisa, non è, nei riguardi dell'on. Battelli, definitiva, poichè, per quello che ci consta, l'on. Battelli non si è ancora pronunciato, per quanto, naturalmente, la delibera della sezione pisana possa influire sulla sua decisione).

Scioperi.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Bologna, 20, ore 22.50. — In una riunione di tramvieri scioperanti vennero accettate con 130 voti contro 2 le modificazioni all'ordine del giorno.

I tramvieri però insistono per la incondizionata ripresa di tutto il personale ordinario ed avventizio.

Drammi di terra e di mare

Ortona (Chieti), 20, ore 9.45 — Il veliero *Palestrina* proveniente da Trieste con carico di carbone e antracite, è naufragato la scorsa notte nel nostro porto.

L'equipaggio è salvo; il carico era assicurato.

Terremoto.

(S) **Atene**, 20. La scorsa notte è stata avvertita una violenta scossa di terremoto nella Tessaglia. A Larissa alcune case sono crollate.

Deviamento di un treno.

(S) **Piacenza**, 20. — Stamane, alle ore 11, il treno tramviario Fiorenzuola-Cremona, a circa un chilometro da Fiorenzuola, slittando per la molta neve congelata, uscì dalle rotaie, rovesciandosi sul fossato laterale.

Rimasero feriti il capotreno Spittaler, che riportò ustioni gravissime, ed il fuochista Civardi con lesioni leggiere.

Scioperi all'estero.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Ieri ebbe luogo, alla presenza del ministro delle finanze, una riunione dei padroni delle officine, i quali dichiararono che molti operai avevano deciso di mettersi in isciopero oggi.

Attualmente nelle riunioni operaie si fa firmare una petizione allo Czar, nella quale gli operai si lagnano in termini amari della loro situazione disperata, privi, come sono, dei loro diritti naturali. Gli operai esprimono la loro devozione all'Imperatore e terminano con queste parole:

« Fateci grazia, lasciateci vivere, perchè se dovessimo rimanere nella condizione in cui siamo, preferiremmo morire ».

Nei cantieri del Baltico 5000 operai della fabbrica di cartuccie, 7000 della manifattura d'armi e altri 8000 operai di varie categorie hanno intenzione di abbandonare oggi il lavoro.

Corre voce che gli operai, in numero di 40,000, vogliano recarsi a fare una dimostrazione dinanzi al Palazzo d'Inverno.

Il pubblico sembrava ieri assai preoccupato dello sciopero, la cui estensione ispira viva inquietitudine, minacciando di divenir generale.

Si assicura da buona fonte che gli operai di Mosca e di Varsavia sembrano disposti a rendersi solidali con quelli di Pietroburgo.

Pietroburgo, 20. — I Ministri dell'interno e delle finanze rifiutarono di ricevere una deputazione degli scioperanti, che veniva a presentare una petizione relativa alle domande da essi formulate.

Questo fatto ha dato un nuovo impulso allo sciopero, che si va estendendo e che probabilmente diventerà generale oggi o domani.

Una colonna di 5000 operai percorre il quartiere Vassili-Ostrow sulla riva destra della Neva, facendo abbandonare il lavoro agli operai non scioperanti ed obbligando a chiudere le officine, i negozi e le tipografie.

La polizia informò di questo fatto la stamperia dell'Accademia imperiale delle scienze, affinchè essa possa chiudere il suo stabilimento in previsione di possibili violenze.

— Gli operai dello stabilimento di filatura del cotone di Sangalli Kalinkin si sono messi oggi in isciopero.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Lo sciopero si estende rapidamente.

Duecento scioperanti si sono recati negli uffici dell'*Agenzia Telegrafica Russa* minacciando di distruggere l'edificio se i tipografi avessero continuato a lavorare.

Un centinaio di operai ha abbandonato il lavoro costringendo così l'*Agenzia* a pubblicare le sue notizie in bollettini manoscritti anzichè stampati.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Una delegazione composta di 200 operai scioperanti si è recata oggi nelle tipografie per invitare gli operai ad abbandonare il lavoro dichiarando che se non avessero aderito a tale invito gli scioperanti sarebbero ricorsi alla forza per far cessare il lavoro.

Tutti gli operai delle piccole industrie della città si sono posti in sciopero.

Anche le tipografie verranno chiuse.

Stasera gli scioperanti terranno una riunione nella quale saranno definitivamente stabilite le condizioni di lavoro da reclamarsi dai padroni.

(S) **Pietroburgo**, 20. — La polizia rimane inoperosa di fronte al movimento operaio che essa sarebbe impotente a domare.

Le truppe rimangono consegnate nelle caserme.

Anche gli operai delle industrie tessili e meccaniche hanno cessato il lavoro.

Lo sciopero generale ha raggiunto il suo colmo.

Si organizza un comizio colossale per domenica alle 2 pom. sulla piazza del Palazzo Imperiale. Gli operai invieranno una Commissione dallo Czar per presentargli una petizione, nella quale si dichiareranno pronti a morire dinanzi al Palazzo Imperiale ma vogliono che lo Czar ascolti personalmente i loro reclami.

Pietroburgo, 20. Gli operai di tutte le officine della città si sono messi in sciopero, e terranno domani una riunione.

La petizione da presentarsi allo Czar è stata firmata da tutti gli scioperanti.

Il prete Gapony ha arringato gli operai. Questi hanno deciso di organizzare per domenica un imponente corteo che sfilerà dinanzi al Palazzo Imperiale. Gli operai che vi prenderanno parte non porteranno armi di nessuna sorta e saranno condotti dal prete Gapony che indosserà l'abito talare. Gli operai chiederanno di presentare allo Czar la petizione.

La riunione avrà luogo anche se la truppa impiegherà le armi per impedirla. Tuttavia gli operai non opporranno resistenza alla forza.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Nonostante la minaccia fatta d'inviare sul teatro della guerra ottocento operai della fonderia dello Stato di Obonkhoff rimasti pei bisogni dell'officina seimila operai della fonderia si sono posti in sciopero.

Dodici grandi stabilimenti, fra i quali l'officina del Baltico, hanno dovuto sospendere il lavoro.

Settemila operai della fabbrica di cartuccie dello Stato, della fabbrica governativa di carte da giuoco e di numerosi stabilimenti di minore importanza si sono pure messi in sciopero.

Gli scioperanti hanno fatto sospendere pure il lavoro nella Vetreria imperiale ed hanno boicottato il quartiere dove il lavoro continua.

Le adesioni allo sciopero crescono continuamente.

Cinquecento operai scioperanti si recarono alla Manifattura di tabacchi di Schapsal e Erbat, che era custodita da una compagnia di soldati, per far sospendere il lavoro.

Le porte della Manifattura furono chiusa, ma gli operai, ai quali si era unita la folla, invasero lo stabilimento e costrinsero a cessare il lavoro. La truppa non fece uso delle armi e rientrò nella caserma dopochè la folla si fu allontanata.

×

(S) **Brest**, 20. I *quais* ed il porto continuano ad essere occupati militarmente. Gli operai dei *docks* hanno deciso di riprendere il lavoro domattina.

×

Essen, 20 — Con ieri sera il numero dei scioperanti ha raggiunto la cifra di 207,241. Questo sciopero è perciò uno dei più grandi, che la storia delle lotte tra capitale e lavoro conosca.

E' giunto il Ministro del Commercio Dr. Möller per assistere personalmente alle trattative tra governo, proprietarii e operai.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Papà Giovanni* di V. Marvasi non ha avuto, al Goldoni di Venezia, esito molto lieto; *Il sistema* del tedesco Otto Ernst, una satira dei vecchi sistemi burocratici ond'è soffocata l'educazione dei bambini nelle scuole, dato nella stessa sera, è caduto addirittura.

Invece completo successo *Il viaggio di nozze* di G. A. Traversi, rappresentato a Verona. Vi furono dieci chiamate all'autore.

— Da due sere al Verdi di Milano, ottiene tutto il favore del pubblico il nuovo dramma in tre atti di Cesare Gittardi *El 6 febbrar 1853*. Si tratta, com'è facile capire, di scene patriottiche che ricordano una delle più nefaste giornate del martirologio milanese e che trascinano gli spettatori del popolare teatro.

— *Petite peste*, nuovo lavoro di Romain Coolus, venne favorevolmente accolto dal pubblico del Vaudeville a Parigi. Protagonista è una giovane donna, figlia di un direttore di teatro, la quale per ridare la felicità a un uomo che considera come suo padre adottivo, impedisce che la sua compagna lo tradisca. Scopertasi l'opera sua di avvedutezza birichina, Marcellina riesce a conquistare la felicità anche per sè scegliendo nella società di Dieppe, dove s'è svolta l'azione, l'amico del cuore.

— Dicemmo che Marco Praga aveva convocato pel primo del prossimo febbraio a Milano, un convegno di autori drammatici per discutere alcune questioni riferentisi all'arte e all'industria del teatro di prosa in Italia. Fra queste le più interessanti sono: sul modo di assicurare la sincerità dei *bordereaux* – sulle assicurazioni che i proprietari dei teatri e gli impresari concedono ai capocomici, e sui diritti che ne pervengono a quelli nella scelta delle novità e del repertorio, i quali sono spesso in contraddizione coi diritti morali e con gli interessi materiali degli autori – se sia il caso di deliberare una tariffa unica o delle norme fisse nella tassazione del vecchio e nuovo repertorio.

E' naturale, visto che le deliberazioni del nuovo Congresso toccano molto da vicino gli interessi dei capocomici, aspettarsi una nuova serie di polemiche.

×

Lirica — Il maestro Alberto Franchetti, reduce da Baden Baden, si è recato a Settignano per conferire con D'Annunzio circa la nuova opera tratta dalla *Figlia di Jorio*.

Il maestro Franchetti ha già compiuto il primo atto dell'opera e si assicura che questa potrà essere allestita nel carnevale venturo alla *Scala* di Milano.

×

Concerti — Il *Concerto Moderno* dato a Montecarlo è riuscito interessantissimo. Dopo le belle pagine di Beethoven, Haydn, Chabrier, Grieg, Wagner, Bruneau, fu applaudito in modo speciale un violinista eccellente, Luigi Phal, ha eseguito con maestria il *Concerto* per violoncello e orchestra di Mendelssohn e il *Rondò capriccioso* di Saint-Saëns, in cui fece prova di un ammirevole meccanismo.

Il Phal ha così riportato un vero e vivo successo.

×

Varie. — Al teatro della Casa del popolo di Pietroburgo, quanto prima, sarà fatto un esperimento per l'estinzione degli incendi con un nuovo metodo: quello della pioggia artificiale. Ed ecco come: ad un dato momento la scena apparirà del tutto in preda alle fiamme e subito calerà un sipario metallico, mentre dalla cupola del teatro si rovescierà sugli spettatori un'abbondante pioggia. Contemporaneamente si apriranno automaticamente tutte le porte del teatro in modo da permettere un rapidissimo sfollamento.

Davvero non ci sembra che l'ideatore di questo sistema abbia inventato la polvere.

— La *claque* a Barcellona.

Gli artisti e gli impresari si fanno sorreggere a Barcellona dalla *claque* e non ne fanno mistero, a quel che pare. Infatti i giornali di là danno l'annunzio ufficiale che l'impresario Bernis del Liceo barcellonese, ha licenziato Ramon Villegas e che ha affidato la direzione degli applausi (!) a Luciano Gasperini ex-tenore e corrispondente di un giornale teatrale.

— Il celebre ritratto di Lodovico Ariosto dipinto dal Tiziano, che da molti anni apparteneva a Lord Darnley, è stato comperato in questi giorni dalla Galleria Nazionale.

Il Governo inglese, che concorse all'acquisto della grande opera d'arte con trecentomila franchi, se ne è riservata la vigilanza.

Infatti un *policeman* sta di piantone presso il quadro prezioso, squadrando attentamente i visitatori che vi si appressano. Dall'Italia, invece, il prezioso ritratto fu asportato con un brillante colpo di mano in barba a leggi, decreti, direttori, segretari, uscieri ecc.

×

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Venezia, 20, ore 22,40. — Termina ora al teatro Goldoni la prima rappresentazione del *Viaggio di Nozze* di G. Antona Traversi.

Molti applausi e alla fine cinque chiamate all'autore.

I giudizi sono discordi.

Esposizione di Londra.

Alla recente Esposizione italiana di Earl's Court di Londra furono premiati i seguenti artisti romani e negozianti d'arte: G. Sangiorgi, F. D'Atri, Santamaria, Rome Art. Comp., G. Nisini, A. D'Atri, Torquato Castellani, Pio Fabbri, Erulo Eruli, Dosio e C., G. Fallani, A. Simonetti, E. Someda, Cesare Tiratelli, E. Tombini, G. Fossi, N. Bizzarri.

Sports

Caccia a cavallo. — Appuntamenti ore 12: Sabato 21, Cesano (Stazione Cesano) – Martedì 24, Bracciano (Stazione Bracciano) – Venerdì 27, Casaccia (Stazione Crocicchie) – Mercoledì 1 febbraio, Manziana (Stazione Bracciano).

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Monte Carlo, 20, ore 10.15. — (*de Boissieu*). Trentuno tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *H Grasselli* (*handicap* 1000 fr.) vinto dai signori: Bonisson a metri 21 1|2, Paccard a metri 20 e Langhendonck a 20, uccidendo otto piccioni con otto colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Journu e H. Grasselli.

Domani, sabato 21, a mezzogiorno, premio *de l'Adour* (*handicap* 1000 fr.)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 21 Gennaio 1905 – S. Agnese

Leva il Sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 5.8 s.
Leva la Luna alle ore 5.42 s. — Tramonta alle 7.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1[illegible].4	nebbioso	Nizza	4.3	coperto
Amburgo	-4.2	sereno	Zurigo	-4.5	coperto
Vienna	-1.4	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	-4.[illegible]	sereno	Malta	6.4	1|2 coper.
Parigi	-1.2	coperto	Atene	10.1	coperto

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.6	coperto	legg. mosso	7.3	4.6
Torino	0.8	coperto	—	1.8	-0.2
Milano	1.2	nevica	—	3.2	0.5
Venezia	2.1	coperto	agitato	2.1	-0.1
Bologna	0.8	nevica	—	0.8	0.1
Ravenna	0.9	coperto	—	3.4	-1.8
Ancona	5.6	coperto	mosso	8.0	2.2
Firenze	4.6	1|4 coperto	—	7.0	4.0
ROMA	3.6	1|2 coperto	—	12.2	3.5
Bari	7.0	coperto	agitato	10.4	4.0
Napoli	8.3	1|2 coperto	calmo	10.9	6.9
Caggiano	2.4	3|4 coperto	—	4.8	1.4
Tiriolo	2.5	3|4 coperto	—	4.8	-2.0
Palermo	8.4	coperto	agitato	13.2	5.5
Messina	10.2	3|4 coperto	calmo	14.4	7.6
Cagliari	5.0	1|4 coperto	mosso	14.0	0.1

Probabilità: cielo vario sul versante tirrenico, nuvoloso con pioggie e qualche nevicata altrove; venti moderati forti tra Nord e levante; mare agitato specialmente l'Adriatico.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centigr. **massima 11.7 minima 3.5.**

Umidità relativa 69 assoluta 6.05. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

P^P

Spiegazione del passatempo precedente.
Sal-otto

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 GENNAIO 1905

Indiconi Orlando fabbro, con Valandieri Altemura
Morici Domenico contadino, con Marasca Anna
Nicolini Alessandro commesso, con Gaglianetti G[illegible]
Bulleri Leonetto ebanista, con Bertulli Ida
Brunetti Mariano bracciante, con Peloni Marianna
Polminanti Ermenegildo lavandaio, con Frezza Irene
Caponi Romolo canestraio, con Di Angelo Felicetta
Ferretti Giuseppe facchino, con De Rubeis Dalia
Chimieri Costantino scalpellino, con Stefanelli Elisabetta
Raimondi Annibale commesso, con Fioravanti Maria
D'Alena Ermigio impiegato, con Bielli Marianna

MATRIMONI del 16 GENNAIO 1905.

Filonzi Alfredo guardia municipale, con Mariani Elvira
Maoloni Gioacchino macellaio, con Monti Rosa
Di Sabatino Innocente guardiano, con Turriziani Arcangela
Pelliconi [illegible]io medico, con Sartari Guendalina
Cradani Luigi fornaio, con Massini Italia
Carmignani Luigi infermiere, con Cristofani Ester
Biasi Ismeno calzolaio, con Sensi Cecilia
Feö Domenico vaccaio, con Silici Francesca

MATRIMONI del 18 GENNAIO 1905.

Petrelli Antonio mediatore, con Pultani Giuseppina
Crepaldi Ippolito impiegato, con Gaggioli Elena
Ciaffi Stefano, con Censi Domenica
Psaila Emanuele possidente, con Calderoni Maddalena
Palombelli Edoardo impiegato, con Pellicani Bianca

Nati e morti denunziati il 18 gennaio 1905.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 52 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Paccagnella Augusto, Padova, 68, coniug.
Meluzzi Andrea fu Salvatore, Roma, 69, celibe
De Plinio Donata fu Donato, Aquila, 54, ved.
Smid Teresa fu Pancrazio, Roma, 43, coniug. Conci
Calarco Leonilde fu Antonio, Viterbo, 39, coniug. Galiani
Righetti Irene di Gaetano, Camerino, 22, nubile
Costantini Luisa fu Pasquale, Roma, 77
Nuvoli Luigi fu Antonio, Cotignola, 77, coniug.
De Rosa Clementina fu Giuseppe, Sezze, ved.
Pistola Maria fu Antonio, Civitella Cesi, 33, coniug.
Pompili Alessandro di Angelo, Roma, 37, coniug.
Lattanzi Augusto fu Domenico, Roma, 52, celibe.
Ferrucci Luigi fu Giuseppe, Roma, 45, coniug.
Brodoni Agnese fu Belardino, Roma, 79, ved. Giardilli
Calzoni Pietro fu Gioacchino, Corciano, 55, coniug.
Falanesca Giulia, Roma, 70, ved. Trocchi
Cenni Lucia fu Pompeo, Massa, 30, coniug. Frasnot
Luzzi Innocenzo fu Calogero, Roccamena, 61
Franchi Giovanni fu Nicola, Roma, 84, ved.
Piccolini Agostino fu Biagio, Montecelio, 82, ved.
Caselli Giuseppe fu Francesco, Roma, 63, celibe
D'Agostino Filomena fu Francesco, Marigliano, 55, ved.
De Capito Anna fu Emidio, Rivisondoli, 70, ved.
Carpent Pietro fu Vincenzo, Amelia, 81, coniug.
Sapellani Ippolito fu Francesco, Torino, 36, celibe
Sansoni Caterina, Monsampietrangeli, 65, coniug.
Salandri Adele fu Carlo, Roma, 5, nubile
Moreschini Olga fu Gaetano, Sinigaglia, 36, coniug.
Consoni Ercole fu Vincenzo, Marino, 33, coniug.
Carletti Pietro fu Domenico, Loro Piceno, 47, celibe
Nisi Arturo fu Alessandro, Macerata, 57, celibe
Muzzicarelli Gabriele di Pancrazio, Corchiano, 54, coniug.
Macri Francesco di Lorenzo, Città di Castello, 81, ved.
Goffi Domenico di Andrea, Jesi, 6[illegible], coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Solero – 14 febbraio – Costruzione di edifizio scolastico. Pres. L. 72.248.

R. Arsenale Napoli – 6 febbraio – Provvista di pitture ad olio pronte al pennello. Pres. L. 57.680 – primo lotto, L. 29.[illegible] s[illegible] lotto

Provincia di Porto Maurizio – 30 gennaio – Manutenzione quinquennale 1905–909 del tronco S. P. litoranea fra Capo Rollo e Ponte Armea, m. 26.259. Pres. Annue L. 12.750.

Idem del tronco fra Capo Nero e Ponte S. Luigi, m. 15.861.15. Pres. L. [illegible].500.

Comune di Viadana – 3 febbraio – Costruzione edifizio scolastico. Pres. L. 29.616.

Notai – Vacanti posti notarili nei Comuni di Ferno di Rivara, Foet e Pralormo (dist. di Torino).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Longhi e Piredda — P. M. cav. De Luca — P. C. Q. Amici — Dif. Urbani e Sansoni.

Omicidio in Cesano.

La sera del 1° settembre, in Cesano (Campagna), si azzuffarono tra loro i cognati Federico Spadoni e Luigi Savini, contadini, perchè quegli aveva rimproverato la propria moglie, Anna Savini.

Si intromise il medico-condotto dott. Scioletta e la questione non ebbe seguito.

Lo Spadoni, obbedendo all'invito del medico, rincasò, mentre il Savini si fermò sulla strada. Fu allora che sopraggiunse Primo Natalini, d'anni 20, da Cesano, contadino, fratello uterino dello Spadoni, pronunziando parole minacciose contro il Savini. La madre del Natalini cercò di trattenere il figlio, ma inutilmente, perchè costui, vedendo che il Savini era corso vicino ad una siepe per prendere un bastone, riuscì a svincolarsi e, rincorso il Savini, lo stese a terra con un colpo coltello al petto.

Il Natalini fu rinviato alle Assise per omicidio, ma, avendolo i giurati ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte, col beneficio delle attenuanti, fu dalla Corte condannato ad undici anni, un mese e dieci giorni di reclusione.

La ragazza assassinata in via Ottaviano.

Ieri, dinanzi alla Corte di Assise, doveva cominciare a discutersi il dibattimento contro il bracciante Luigi Natali, che la mattina del 21 luglio u. s., in via Ottaviano, con premeditazione uccise con dodici coltellate la sua ex-amante Giuseppina Diletti.

La causa, però, per malattia del difensore, fu rinviata ad udienza da destinarsi.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Frascati, 20. — E' morto iersera il contadino Luigi Brunetti, accoltellato in seguito a rissa per causa di giuoco, domenica scorsa, dai contadini Nazzareno Sergente, Sabatino Urbani, Nazzareno De Angelis e Francesco Toti, che, tutti, vennero arrestati.

Bassano Teverina, 20. — Il dissidio fra proprietari e contadini, sembrava composto dopo la firma di un compromesso stipulato con reciproca soddisfazione e stamane i proprietari si accingevano, in conformità dei patti stabiliti a suddividere ed a consegnare le terre lavorabili ai contadini appartenenti alla lega; ma costoro si sono rifiutati di lavorare e viceversa, hanno invaso prepotentemente le private proprietà.

I carabinieri, prontamente intervenuti, hanno dispersi gli invasori. Chiamata telegraficamente è qui giunta, da Roma, una compagnia di fanteria a disposizione del delegato di P. S. Tedeschi.

Cronaca di Roma

Il Re a Castelporziano. — Ieri mattina alle 8 S. M. il Re si è recato, in automobile, a Castelporziano per una partita di caccia.

Palazzo Margherita. — Ieri S. [illegible] la Regina Margherita ricevette la signora Amalia Norsa, vedova dell'on. Donati, già deputato di Belluno.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Oreglia di S. Stefano decano del S. Collegio, Vincenzo Vannutelli e Macchi, prefetto dei Brevi.

Ricevette poi la signora D'Antas ambasciatrice di Portogallo.

— In udienza privata ricevette il cav. Augusto Grossi-Gondi cameriere di onore di Spada e Cappa.

— E' morto il camerlengo della Cappella Giulia Alessandro Rispoli.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno l'architetto Settimio Fucelli autore della costruzione del Seminario Vescovile di Pitigliano.

Ambasciata d'Austria-Ungheria. — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Lützow darà il primo grande ricevimento al mondo ufficiale ed ai circoli di Corte con ogni probabilità nella seconda settimana di febbraio.

Ambasciata di Germania. — S. E. il conte de Monts, Ambasciatore di Germania, è leggiermente indisposto per un attacco di *influenza*. Il medico gli ha consigliato il riposo.

Troppo presto. — Ieri, l'on. Tittoni, attratto dalla bella giornata, forzando un po' la mano dei medici, fece una passeggiata in vettura e quest'oggi conta di andare al Ministero.

Si direbbe che l'on. Tittoni è più prudente in politica, che per la sua salute, mentre chi dirige una grande azienda dovrebbe essere prudente anche quando si tratta di se stesso.

La municipalizzazione delle aree fabbricabili. — Il *Messaggero* crede che per risolvere la questione del rincaro dei fitti siano indispensabili due provvedimenti: municipalizzare tutte le aree fabbricabili; imporre una tassa sulle aree non fabbricate. La proposta è troppo generica per essere pratica.

A parte infatti che sarebbe pericoloso pel bilancio del Comune immobilizzare grandi capitali che per lungo tempo rimarrebbero in parte infruttiferi, c'è da domandarsi anzitutto che cosa si intenda per aree fabbricabili. Pretendere che il Comune dichiari fabbricabili ed espropri tutti i terreni del suburbio di Roma, è cosa assurda.

Prima quindi di parlare di municipalizzazione d'aree bisogna incominciare a stabilire su quali località il Municipio creda più conveniente nell'interesse pubblico di svolgere la propria azione: in altri termini occorre concretare un programma edilizio.

Nè l'iniziativa è nuova per Roma: il sindaco Pianciani seguì appunto questo criterio per il quartiere dell'Esquilino; espropriò le vigne, costrusse le strade e le fogne, provvide alla illuminazione e quindi potè vendere le aree in condizioni da essere subito fabbricate.

Ma per raggiungere questo scopo non è certamente indispensabile il monopolio del Comune. Non si fece forse altrettanto dalla iniziativa privata per mezzo di opportune convenzioni con varie Società edilizie, al Castro Petorio, ai quartieri Sallustiano, Ludovisi, Nomentano e San Cosimato?

Questo metodo anzi permise al Comune di creare grandi quartieri con lievi sacrifici pel proprio bilancio e giova ricordare a tale proposito i gravi disordini che ne seguirono quando il Municipio credette di potersi disinteressare della speculazione edilizia, pure non potendo impedirla. Ai Prati di Castello si dovette finire per espropriare e demolire enormi fabbricati perchè costruiti sul Lungo Tevere, il quartiere Tiburtino divenne in breve tempo una vera ira di Dio, quello Salario dovette essere abbandonato per la mancanza di strade, di illuminazione e di sorveglianza.

Se dunque il Comune già potè far tanto affidandosi all'iniziativa privata opportunamente incoraggiata e disciplinata, perchè dovrebbe abbandonare ora questo sistema, per involgersi in nuovi debiti, e in una vasta azienda d'indole commerciale destinata a far gridare ogni giorno i moderni Catoni contro le carrozze, i carrozzini e i carrozzoni? D'altra parte come il Comune potrebbe limitare il prezzo di vendita dei propri terreni per sottrarli alla speculazione edilizia se la legge impone l'asta pubblica? Ma non fu vista di recente un'area ai Prati salire all'asta da 35 lire al mq. a 63 lire; e non fu detta neppure l'ultima parola?

Così dubitiamo che la tassa sulle aree non fabbricate possa dare risultati pratici, perchè o dovrebbe essere limitata a quelle comprese nel Piano Regolatore e si tratterebbe oramai di poca cosa (senza dire che difficilmente potrebbe impedirsi ai proprietari, di dare ad esse una provvisoria sistemazione e trasformazione a giardino) o dovrebbe estendersi oltre il Piano Regolatore e allora bisognerebbe incominciare appunto donde noi accennavamo: dal determinare cioè un nuovo piano di ampliamento della città, mettendo le zone ivi comprese, per ragioni di logica e di giustizia, in condizioni da poter essere fabbricate.

Bisogna quindi essere pratici: e il metodo più sicuro per fare qualche cosa di positivo è quello di incoraggiare e disciplinare il compimento dei quartieri rimasti incompiuti, assicurando ad essi, o con provvedimenti diretti o con opportune convenzioni, la sistemazione della rete stradale, la fognatura, la luce, rapide e convenienti comunicazioni tramviarie. Il quartiere Nomentano e quello Salario specialmente accennano ad un sollecito e razionale sviluppo, che fa mestieri incoraggiare senz'altro. Quivi sorge la Villa Reale, quivi sorgeranno la nuova sede del Convitto Nazionale e la Casa del Pane: — per la quale furono di recente impegnati ingenti capitali — quivi il Comune dispone a confine di tutti i terreni della Passeggiata ai Parioli, che in parte almeno — poi che ci venne la Villa Umberto I — potrebbero essere riservati alla speculazione edilizia, prima di pensare a nuovi acquisti. Quale zona migliore di questa per tentare un vigoroso risveglio? E quando questi tentativi logici e naturali non dassero risultati sufficienti, allora soltanto sarebbe il caso di ricorrere a provvedimenti di carattere eccezionale. Prima, no davvero.

Pel movimento dei forestieri — L'ass. ha chiesto al Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano che una speciale sezione sia dedicata a mettere in evidenza i progressi ed i miglioramenti conseguiti nel nostro Paese nei pubblici servizi o nelle industrie che hanno diretta attinenza col movimento dei viaggiatori, e specialmente quelli realizzatisi nei vari campi della pubblica igiene.

Non vi è dubbio che riuscirà assai importante

per accreditare il nostro Paese e dimostrerà i vantaggi ottenuti in Italia nella pubblica igiene, nei servizi pubblici a ciò attinenti, nell'igiene delle abitazioni, in quella delle fabbriche, delle industrie e dei trasporti.

Il generale Felice Martini. — Nella propria abitazione in via S. Bernardo, alle Terme, palazzo Albini è morto, la scorsa notte, di polmonite, il tenente generale del genio a riposo, comm. Felice Martini, d'anni 80, parmense, laureatosi ingegnere nella patria Università nel 1848.

Arruolatosi volontario nell'esercito Piemontese, combattè valorosamente nel 1849 contro gli austriaci e, successivamente, in Crimea ed in tutte le campagne dell'indipendenza, ottenendo speciali elogi da Cialdini e la medaglia d'argento al valore militare. Fu promosso tenente generale nel 1883 e nominato ispettore delle fortificazioni. Era a riposo dal 1891.

Fu anche dottissimo scrittore di cose militari fra cui emergono: *Gli studi sulla difesa d'Italia — La storia dell'arsenale di Venezia — La storia militare del Piemonte* ecc. Era Grande Ufficiale Mauriziano ed aveva moltissime altre onorificenze.

Alla figlia, signora Ada, moglie all'egregio cav. Ottavio Marini, funzionario al Ministero della Pubblica Istruzione ed ai congiunti, condoglianze.

I funerali hanno luogo, oggi, alle 15.

Stato e Comune. — Il prof. Nina ci scrive:

« Commentando la mia prolusione, il *Pop. Rom.* chiama *fiabesco* il sistema, col quale io vorrei assestare tutte le aziende locali, sistema che consisterebbe nell'accollare allo Stato tutti i debiti delle aziende stesse. Ed io son d'accordo nel chiamarlo tale, aggiungo anzi che sarei ancora più rigoroso nel giudicarlo.

« [illegible] posso assicurarla che io non ho mai [illegible] simile teoria e mi sono limitato a sostenere [illegible] i motivi speciali per cui la capitale con- [illegible] il debito dei 150 milioni sono tali da legittimare, secondo me, l'assunzione del servizio di [illegible] debito da parte dello Stato.

Ringraziandola, riverisco distintamente.

Prof. Luigi Nina.
Dell'Università di Roma.

[illegible] non abbiamo detto, o inteso dire, che il prof. Nina abbia enunciata la teoria di accollare allo Stato tutti i debiti dei Comuni.

Abbiamo detto per iperbole che adottando il sistema di far pagare allo Stato i debiti contratti dai Comuni per trasformazioni edilizie, le aziende [illegible] sarebbero presto sistemate.

Non è il caso d'intavolare ora una discussione sugli obblighi dello Stato verso la capitale.

Osserviamo soltanto al prof. Nina che lo Stato ha [illegible] in complesso con un centinaio di [illegible] senza parlare dell'ultima legge, del [illegible] dell'onere di spese di beneficenza, ecc. ecc.

Nè ci è parso opportuno toccare questo tasto a [illegible] dalla riduzione operata dallo Stato a [illegible] debito, cui accennò il prof. Nina.

Due paroline all' « Avanti » — L'Avanti si meraviglia della nostra incompetenza per aver [illegible] l'elezione del Comitato di vigilanza con quella del Consiglio direttivo per le Case Popolari [illegible] La confusione è sua. Noi ci siamo occupati delle accuse rivolte all'Amm. municipale, per [illegible] di cui volle gratificare l'Istituto autonomo; e precisamente della censura al ff. di Sindaco, di aver cioè, come tale, recato danno all'Istituto e per aver trascurato il lavoro preparatorio.

Ora il ff. di Sindaco non deve occuparsi del Consiglio direttivo dell'Istituto, che è cosa autonoma, ma del Consiglio direttivo, o Comitato che sia, di vigilanza — per essere rigorosamente esatti — che è di competenza del Comune. E gli dimostrammo che di ciò si era occupato infatti col manifesto dell'8 corrente.

Nè del resto ci potevamo occupare dell'opera del comm. Cruciani-Alibrandi come Presidente dell'Istituto, per la semplice ragione che non ne fu « il disgraziato Presidente, » come l'*Avanti* pretende, essendosi dimesso da questo ufficio il giorno stesso della sua nomina.

Lutto al Collegio Nazareno — L'illustre prof. e dantista P. Luigi Pietrobono, preside del Collegio Nazareno, ha perduta la madre, che egli circondava della più affettuosa venerazione.

Non solo i professori, il personale e gli allievi del Collegio sentono vivamente della sventura toccata all'amato loro capo, ma quanti in Roma tengono in stima le doti e il sapere del distinto letterato prendono parte alla sua sventura, per la quale il nostro direttore del *Pop. Rom.* esprimerà in nome del giornale all'ottimo preside del Nazareno le nostre più sincere condoglianze.

Un'Esposizione importante nel prossimo maggio. — La Società romana di orticoltura ha pubblicato il programma per un'Esposizione orticola nazionale e provinciale che si terrà nel prossimo maggio nel R. Giardino botanico ex-Villa Corsini.

La località prescelta è vasta ed oltre ogni dire [illegible] adatta.

Sono già giunte allo scopo adesioni di concorrenti [illegible] parte d'Italia: il Ministero d'Agricoltura e la Camera di commercio hanno già concesso il loro appoggio alla opportuna iniziativa; gli altri Enti locali hanno manifestato le loro adesioni e promesso di contribuire al successo dell'Esposizione.

Il programma comprende le novità in piante, fiori, frutta, ortaglie: collezioni e gruppi di piante [illegible], da frutto, da fiore e da orto; materiali [illegible] serre, attrezzi, mobili da giardino, [illegible] ed insetticidi; progetti e disegni di [illegible] e concorsi per gli Istituti di beneficenza della Provincia di Roma, ecc.

Gli interessati che non avessero ricevuto il programma possono domandarlo al Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, prof. comm. R. [illegible], piazza S. Luigi de' Francesi, 34.

[illegible] di beneficenza — All'Hôtel di Russia, [illegible] dai proprietari, domani dalle [illegible] 16, a cura di un Comitato di gentili signore, [illegible] un *the* di beneficenza a favore [illegible] dei malati poveri a domicilio. Verranno estratti a sorte dei doni offerti da [illegible] Villegas, Sartorio, Carelli, Barbu- [illegible], Beltoni, ecc.

[illegible] concerto di mandolini composto di signorine [illegible] della signora Tosi, eseguirà durante il [illegible] pezzi di musica.

[illegible] sono vendibili presso le signore [illegible] marchese Patrizi, Antici-Mattei, Ossoli [illegible], baronessa Anethan Cardelli e presso [illegible] dell'Hôtel de Russie.

[illegible] ricevuti dal Guardasigilli. [illegible] una Commissione di funzionari di [illegible] segreteria, composta dei sigg. G. Bar- [illegible], G. Fanfoni, P. Fiori, G. Narducci, [illegible], E. Anselmi ed E. Moscini, fu ricevuta [illegible] Ronchetti, al quale presentò un memoriale [illegible] chiede un miglioramento della classe. [illegible] accolse con la consueta benevolenza [illegible] e promise di presentare alla riapertura della Camera un progetto di legge per [illegible] di 500 vice-cancellieri di pretura, ri- [illegible] di studiare un altro progetto pel miglioramento di tutti i funzionari.

Croce Bianca. — La Croce Bianca ha nel [illegible] scorso molto bene meritato della fiducia [illegible] crescente che in lei pone la cittadinanza [illegible].

[illegible] essa compì n. 1734 servizi così divisi: [illegible] trasporti di malati e feriti, 5 servizi speciali eseguiti con appositi carri-lettiga a piedi da Roma ad Anzio e viceversa, da Albano a Roma, da [illegible] a Roma, da Affile a Roma, 365 picchetti [illegible], 143 servizi straordinari richiesti dalla [illegible], dalle stazioni dei RR. CC. e delle guardie di finanza fuori delle barriere, 43 sedie meccaniche, 371 assistenze a domicilio, 28 cambi di [illegible].

L'Associazione, a richiesta dell'Impresa Lazza- [illegible] istituì presso il cantiere di lavori al fiume [illegible] una stazione sanitaria che funzionò con lo [illegible] dell'Impresa dal gennaio al dicembre u. s.

La sezione suburbana di Ponte Milvio eseguì 28 trasporti e pronti soccorsi.

Lo sviluppo dell'Ass. è dovuto al miglioramento da essa apportato al proprio materiale, che nell'anno decorso fu accresciuto di un bellissimo carro [illegible] di un carro lettiga, ultimo modello.

Fratellanza pesarese-urbinate. — La presidenza della Fratellanza provinciale pesarese-urbinate fu ricevuta dal ministro Rava, al quale ha consegnata un'artistica pergamena, accuratissimo lavoro del sig. Battisti, per la sua nomina a socio onorario dell'Associazione stessa.

L'on. Rava si è mostrato assai grato alla Commissione composta del rag. Pietro Guerrieri presidente, cav. Ballerini segretario, ing. V. Rossi cassiere e sig. Giovanelli.

Università. — La prolusione al corso libero di neo-greco che il prof. John Schmitt doveva tenere oggi, 21, è stata rinviata a martedì, 24, alle 16, nell'aula III.

Biblioteca per gli operai — Domani alle 15.30 avrà luogo nei locali della Biblioteca in via Tasso n. 74, l'annunciata premiazione degli operai che hanno frequentato con maggiore assiduità la Biblioteca stessa durante lo scorso anno.

La distribuzione dei premi sarà fatta dall'on. Raffaello Giovagnoli.

Collegio dei ragionieri — Domattina alle 11 il prof. De Bran terrà l'annunciata conferenza sui Bilanci dei principali Comuni d'Italia.

Circolo Savoia — Il Consiglio direttivo, nella seduta di ieri sera, nominò segretario generale del Circolo il sig. Flamini Gioacchino, segretari Gennardi Francesco e Leoni Umberto, cassiere economo Barbetta Antonio.

Fu approvato lo statuto da proporsi alle Associazioni costituzionali da federarsi, la cui riunione è fissata per le ore 21 del 28 corrente nella sede del Circolo.

Le operaie dell'ago. — Lo statuto sociale che deve unire in lega le operaie dell'ago è stato compilato dalla sig.ra dott.a Labriola.

Domani alle 14 adunanza in piazza Nicosia 35, per la relativa discussione.

Arcadia. — Conferenze della settimana, ore 18.

Domenica 22. Cultura della donna. Prof. D. Carlo Salotti: « Filosofia e Religione ».

Lunedì 23, come i susseguenti, dalle 15 alle 17: Lezioni di lingue francese, inglese e tedesca, per cura del Comitato della cultura della donna.

Id. ore 18. Mons. A. Bartolini: Commento della « Divina Commedia » — (Inf. XXXII).

Martedì 24. P. A. Molini: « Terra Santa » con proiezioni.

Mercoledì 25, ore 10 3[4. Cultura della donna. Mons. R. Deggiovanni: Storia Evangelica.

Id. ore 18. Prof. cav. V. Prinzivalli: Storia del Medio evo.

Giovedì 26. Prof. cav. G. Birocchi: Storia Romana.

Educatorio « Ruggero Bonghi ». — Domani alle 14 nella grande aula della R. scuola normale femminile Margherita di Savoia in piazza Vitt. Em. 110 avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana ai bambini dell'Educatorio.

Conferenze. — *Lettura di Dante.* — Domani, in via del Nazzareno n. 1, alle 15, il conte Domenico Gnoli leggerà il Canto III del « Paradiso. »

— *Federazione delle Opere Femminili.* — Oggi alle ore 15,30 avrà luogo al Coll. [illegible] Romano, la prima delle già annunziate conferenze *sulla Sicilia*, del cav. Andrea Vochieri.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8-12 ant., 2-4 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Piccola Cronaca.

Telefono della Redazione 12-37 - dell'Ammin 12-34.

Il suicidio di un colonnello in via Cernaia. — Il cav. Tommaso Pellacani, colonnello di fanteria a riposo, d'a. 62, ex-direttore della Scuola di Modena, abitava da parecchi anni in via Cernaia 20, al primo piano nobile con un suo fratello, comm. Federico, vice ammiraglio a riposo e colla famiglia del genero Cesare Raimondo, capo sezione al Ministero delle Finanze.

Il colonnello Pellagani, sofferente di acuti dolori reumatici, era stato colpito la settimana scorsa da leggiera febbre. Ieri si era mostrato più cupo e taciturno del solito.

Ieri mattina, alle 4,30, il colonnello alzatosi dal letto, si vestì della camicia, di un *tout-de-même*, ponendosi in capo un berrettino bianco: si sedette poi sul davanzale della finestra della camera da letto, e, dopo essersi sparato un colpo di rivoltella al capo, si gettò nella sottostante via.

Alla detonazione accorsero gli agenti di P. S. Giovanni Mersoldo e Luigi Di Palma, i quali avvertirono subito il portiere dello stabile, Bartolomeo Pensa, che, a sua volta, comunicò la triste notizia alla famiglia del colonnello.

Presso il caduto, già cadavere, si rinvenne la rivoltella d'ordinanza calibro 12.

Il suicida, cadendo, aveva urtato nel muro del palazzo, chiazzando la finestra del *rez-de-chaussée* di grandi macchie di sangue.

Sul posto si recò il delegato di P. S. Mazzoni, il quale fece coprire e piantonare il cadavere in attesa del pretore del VI mandamento. Alle 8, dopo le constatazioni di legge, il corpo venne trasportato nell'appartamento del suicida.

Nella stanza del colonnello si rinvenne una lettera diretta ai parenti, scritta in lapis, nella quale il suicida chiedeva perdono del dolore che avrebbe loro recato con la sua morte, cui era stato spinto dalla nessuna speranza di guarigione.

Oggi alle 14,30 avrà luogo il trasporto funebre.

Una retata di ladri. — Il questore comm. Giungi, in seguito ai vari furti verificatisi in questi ultimi tempi, ordinò un pattuglione straordinario di funzionari e agenti di P. S. affidandone l'incarico ai delegati Giuseppe Trento, Guido Bellone e Carlo Bianchini.

Essi, la notte scorsa, travestiti, e divisi in pattuglie percorsero tutti i quartieri eccentrici, coadiuvati dal tenente Lucchini e da numerosi agenti.

La manovra dette ottimi risultati, perchè vennero arrestati numerosi ladri, sfruttatori di donne di malaffare, accoltellatori e vennero sequestrati coltelli e rivoltelle.

Tra gli arrestati sono:

Antonio Bergamini, d'anni 20, da Crespano (Rovigo), abitante in via Otranto 45, autore di truffe di biciclette commesse in Genova pochi mesi fa in danno del negoziante Albertelli.

Augusto De Lorenzo, d'anni 33, romano, facocchio, abitante in piazza della Bocca della Verità 4, trovato in possesso di vari finimenti ed altri attrezzi di scuderia, riconosciuti compendio del furto commesso pochi giorni sono in danno di Leone Sonnino con rimessa in via del Portico d'Ottavia 34.

Tito Finestauri, d'anni 32, romano, macellaio, abitante in via Tittoni 11, autore di borseggio di un portafoglio contenente 100 lire, commesso in un tram elettrico (piazza Venezia-Termini) in danno del prof. Vincenzo Reina.

Umberto D'Antoni, d'a. 16, romano, ab. in piazza Padella, trovato in possesso di una *boatta* di sottaceti del peso di 10 chilogrammi, rubata poco prima sulla mostra della pizzicheria di Antonio Ponziani.

Giacinto Zucchi Tozzi, pericoloso pregiudicato, d'a. 34, da Fabriano, ricercato perchè contravventore alla vigilanza speciale di P. S. e indiziato autore di un ingente furto commesso a Fabriano nell'estate scorsa in danno del locale Monte di Pietà. (Vedere nella rubrica *Dalle Provincie*, la corrispondenza da Fabriano).

Angelo Grigioni, d'a. 24, da Foligno, ab. in via della Fontanella 70, Pietro Magrini, d'a. 22, romano, e Alfredo Carletti, d'a. 23, romano, ab. in via Alessandria 113, i primi due ammoniti e vigilati speciali, trovati in possesso di chiavi false, candele stearische, cera per ritrarre impronte di chiavi e serrature, grasso per spalmare trapani, ed altri ordegni atti a scassinare porte e commettere furti.

Il Zucchi Torri, anarchico, era riuscito più volte a sfuggire dalle grinfie degli agenti, ma essi lo scovarono in una casa in via Frattina dove si era nascosto.

Gli arrestati furono tutti tradotti a *Regina Coeli*.

Furto in via Domenico Fontana. — Ieri mattina nell'abitazione del cantoniere municipale Adolfo Mancini, d'a. 29, romano, in via Domenico Fontana 34, ignoti ladri hanno rubato una *broche*, un paio di orecchini con brillanti, una catena di oro, una mano d'argento per bambino, un orologio d'oro con la parola *Ricordo* incisa, e una spilla da cravatta.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Un incidente al Corso Umberto I. — Ieri alle ore 16 passava per il Corso Umberto I una carrozza a due cavalli, con entro la contessa Papadopoli, di ritorno dalla passeggiata del Pincio. Siccome la vettura andava di corsa, al cantone di via Condotti la guardia municipale n. 293 intimò al cocchiere Rea Francesco di fermarsi, per far passare le altre vetture provenienti da piazza di Spagna.

Il cocchiere però non riuscì a frenare i cavalli contro i quali si avventò l'agente, facendoli impennare.

Secondo la guardia pare che il cocchiere allora lanciasse ad essa qualche frase volgare, che il Rea, a sua volta, dice di aver rivolta ad un ragazzino che era lì lì per essere travolto fra le zampe degli animali.

Al cocchiere fu intimato dalla guardia di scendere e seguirla all'Ufficio. La contessa protestò ed ottenne di farsi accompagnare al palazzo Marignoli. Per l'intervento di D. Marino Torlonia la contessa potè proseguire fino a casa.

Alle 17.30 accompagnato dallo stesso duca Torlonia il Rea si presentò al Commissariato di Campo Marzio, dove fu steso verbale di oltraggio, per il quale fu trattenuto in arresto e deferito all'Autorità giudiziaria.

Grave disgrazia. — Ieri, in via Brindisi, il carrettiere Giuseppe Cucco, d'a. 40, da Fermo, ab. al viale della Regina 30, rimasto schiacciato tra un muro e la stanga del carretto, riportò contusioni gravi e frattura della clavicola.

Al Policlinico fu giudicato in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì, 23 Gennaio 1905. — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1. giugno 1904 fino alla polizza n. **118800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 giugno 1904 fino alla polizza n. **126000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Data ancora l'indisposizione del tenore Vaccari, l'Impresa saggiamente — sempre per dare alla « Walkiria » un'esecuzione ineccepibile — ha creduto di rimandarla a martedì prossimo.

E per stasera si rappresenterà l' « Aida », alla quale i signori abbonati di turno dispari potranno liberamente assistere senza che sia conteggiata nel numero pattuito d'abbonamento.

E' questa un'altra delle tante cortesie che la coraggiosa Impresa offre ai suoi abbonati.

Domani unica rappresentazione diurna alle ore 17 1[4 con il « Mefistofele » a prezzi ridotti e cioè l'ingresso a due lire, le sedie a L. 3, i posti di anfiteatro a L. 2 ed i palchi a L. 30 e 15.

Insomma gli stessi prezzi popolari che la scorsa domenica sollecitarono, data l'importanza, la sontuosità e il successo dello spettacolo, il pubblico tutto di Roma.

Valle. — Si ripete stasera « Cane e Gatte. »

Nazionale. — A generale richiesta stasera replica del « Carnet du Diable. »

Adriano. — Grande serata di moda dedicata alle signore. Il programma sarà splendido.

Domani due rappresentazioni.

Quirino. — Si ripete stasera l'applaudita opera di Verdi « I Lombardi. »

Manzoni. — « Roma o morte » il titolo non potrebbe meglio essere indovinato. Si ripete stasera e domani in entrambe le rappresentazioni.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo in onore di Cléo De Mérode che domani, domenica darà la sua serata d'addio e prenderà parte anche allo spettacolo diurno eseguendo tutto il suo programma di danze. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi - " Aida „ ore 20 1[2.
Valle — " Cane e gatte „ ore 21.
Nazionale — « Il carnet del diavolo „ ore 21.
Adriano - Circo equestre Guillaume, ore 21.
Quirino - « I Lombardi » ore 21.
Manzoni. - " Roma o morte „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 e e 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6 -68-67. - L'asino meravigliato - Pellegrinaggio a Lourdes (dal vero) - Svestimento aereo - Scena comica

Nevralgie malariche.

Sono molto frequenti certe nevralgie, ribelli ai comuni rimedi analgesici (antipirina, fenacetina, valerianato o bromidrato di chinino, caffeina ecc. ecc.) e che per solito compaiono e scompaiono a ore fisse: per cui mentre in certe ore della giornata il dolore è terribile, lancinante, in certe altre è minimo o manca addirittura. In tali casi l'*Esanofele* ha dato meravigliosi risultati, per la semplice ragione che quelle nevralgie non erano che forme fruste di malaria, senza il fenomeno febbre. A prova di quanto sopra ecco ciò che scrive un egregio medico:

«... Mi congratulo con V. S. I. del felice ritrovato contro la malaria. Ho il piacere di confermarle l'esito favorevole ottenuto nel mio paziente. L'*Esanofele* cura benissimo anche la nevralgia dello sciatico quando è prodotta da infezione malarica. «

Cassola, 7 ottobre 1904.

Fir.° : Dott. B. Marcon.

Avanti dunque di deprimere l'organismo con forti dosi di antinevralgici, si esamini bene se per caso il malato ha avuto nel passato infezione malarica o se ha dimorato o dimora in zone malariche.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

S. E. l'on. Giolitti, che da vari giorni soffre di una irritazione abbastanza pronunziata alle tonsille — ossia un po' d'influenza, che ora chiamano *tecnica* — anche ieri, contro il parere dei medici, volle recarsi al Ministero, ma alle tre dovette rientrare in casa per l'accentuarsi dell'indisposizione, della quale, se avrà riguardo, in tre o quattro giorni sarà pienamente libero.

Al Consiglio di Stato

Ieri innanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato si discusse il ricorso del contrammiraglio Gonzales contro il Ministero della marina per l'annullamento del R. D. che lo collocava in posizione ausiliaria.

Fece la relazione della causa il consigliere comm. Sandrelli, patrocinatore del Gonzales fu l'avv. Adinolfi ed il cav. Avet dell'Avv. Erar. sostenne la legalità del decreto.

Per gli uffici dello Stato in Roma.

Su proposta, opportunissima, del Pres. del Cons. con R. D. del 19 è stata nominata la seguente Commissione speciale col mandato di studiare e indicare provvedimenti per una più razionale ed economica distribuzione e sistemazione dei locali assegnati alle Amministrazioni governative nella Capitale.

Presidente: Scamuzzi comm. Pietro, cons. di Stato;
Vice-Pres.: comm. Emanuelli, vice dir. gen. Demanio;
Membri: comm. Clavenzani, isp. Catasto;
» comm. Fiorilli, dir. gen. P. I.;
» comm. Brunialti, isp. gen. Interni;
» comm. Riccio, isp. gen. al Tesoro;
» cav. Di Lorenzo, ten. col. Genio mil.;
» cav. Moneta, id. id. id. alla Marina;
» comm. Calvari, dir. rag. agli Esteri;
» cav. Pullini, ing. capo ai LL. PP.;
» cav. Giordano, ing. Genio Civile;
» cav. Marzollo, capo sez. LL. PP.;
» cav. Marmiroli, ing. economo all'Agr.;
» cav. Liverani, capo sez. Poste e Telegr.;
» cav. Moretti, economo Grazia e Giustizia.

La Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni è convocata, per le ore 15, di mercoledì 25 corr. per esaminare le ultime elezioni parziali.

Ministero Guerra.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il regolamento per il servizio dei magazzini centrali militari e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, presieduta dall'on. Pinchia, si è riunita la Commissione dei capi di servizio per l'esame delle promozioni del personale degli ispettori scolastici.

×

S. E. l'on. Orlando ha ricevuto ieri il dott. Gustavo Quarelli, presidente della sezione italiana della *Corda Fratres*, col quale si è intrattenuto sugli scopi della Federazione universitaria e sull'esito della recente gita studentesca a Parigi.

Ministero Lavori Pubblici.

Con RR. DD., su proposta dell'on. Tedesco, è stato provveduto:

alla approv. del piano regolatore speciale per il prolungamento della via Gaudenzio Ferrari fino alla via Arena in Milano;

alla class. fra le provinciali di Potenza della strada che da Palazzo S. Gervasio per Forenza e Ripacandida conduce a Rionero in Vulture;

al prelevamento di L. 70 mila dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie;

alla approv. dell'atto stipulato con la Ditta Mongilli per il mantenimento durante la stagione estiva e fino a tutto l'orario estivo dell'anno 1917 delle due corse sul lago di Garda fra Peschiera e Desenzano portate dall'orario 15 giugno 1903.

×

La Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele, nell'adunanza del 9 gennaio, nominò il comm. Braggio dir. gen. delle opere idrauliche e membro della Sotto-Commissione, in sostituzione del defunto prof. Enrico Panzacchi.

L'esposizione di automobili.

L'on. Tedesco, non potendo intervenire alla 2ª Esposizione internazionale di automobili, ha delegato a rappresentarlo il Sottosegretario on. Pozzi ed ha inviato come premi una medaglia d'oro e due d'argento.

Pareri del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti progetti d'opere pubbliche.

Sessenn. manutenz. del tronco della nazionale n. 40 compreso fra il Ponte Battistella ed il Valico di Serra Bassa (Modena) — Id. n. 43 compreso fra l'incastro della provinciale Tifernate in S. Giustino ed il confine Pesarese a Bocca Trabaria sulla sommità dell'Appennino (Perugia) — Id. n. 9 compreso fra la stazione ferroviaria di Vittorio e il confine Bellunese (Treviso) — Spostamento di un tratto della nazionale carnica n. 1 per la difesa della strada stessa contro il torrente Degano (Udine) — Manutenz. dei manufatti idraulici per la navigazione sul fiume Bacchiglione ed opere annesse in provincia di Vicenza — Ributto dell'argine destro del colatore Delmona Tagliate in Comune di Bozzolo (Mantova) — Difesa frontale a destra dell'Adige in S. Martino di Venezze (Rovigo) — Manutenzione delle boe d'ormeggio esistenti nella rada e nel porto di Reggio Calabria e nell'approdo di Gioia Tauro — Ampliamento dello scalo merci e costruzione di cessi isolati nella bonifica di Calamandrana lungo la linea Cantalupo-Cavallermaggiore — Consolidam. del rilevato ferroviario della linea Lugo-Lavezzola.

Comitato del Genio Civile.

L'on. Tedesco ha chiamato a far parte del Comitato per il personale del Genio Civile per l'anno 1905 gl'ispett. sup. cav. Giovanni Gamban, cav. Nicola Verdinois e cav. Luigi Falco.

Materiale rotabile.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'acquisto dei materiali metallici d'armamento, occorrenti nell'esercizio 1904-905 per la Rete Adriatica per la spesa complessiva di L. 3,825,000.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Tordini cav. Carlo ing. cap. di 1ª cl. regg. l'ufficio sup. d'ispezione del 7° compartimento (Catanzaro) è stato aggregato alla 2ª regione del Cons. Sup. dei LL. PP.; e l'ispett. sup. di 2ª cl. cav. Alfonso Di Napoli dall'ufficio comp. di Catanzaro è stato destinato al Consiglio superiore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni telefoniche con Torino sono interrotte.

Ministero Tesoro.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Codacci-Pisanelli si riunì il Consiglio di amministrazione composto di tutti i capi-servizi per deliberare intorno a varie questioni di personale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di agricoltura ha diretto agli uffici metrici e del saggio la seguente circolare:

« Essendosi verificati alcuni inconvenienti nella applicazione dell'articolo 8 del regolamento per la fabbricazione metrica, specialmente per quanto riguarda l'introduzione nel Regno di misure lineari con divisioni non conformi al sistema metrico decimale, partecipo ai verificatori che è intendimento del Ministero di decidere caso per caso sulla possibilità di ammettere in commercio misure lineari diverse da quelle legali, anche se esse portino una indicazione riferentesi ad industrie speciali.

« I verificatori dovranno chiedere pertanto in ogni singolo caso il parere del Ministero, al quale dovrà essere sempre comunicato un campione delle misure in questione ».

Ministero Marina.

Sono state conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine Mauriziano:

a Commendatore: l'ispettore del Corpo delle capitanerie di porto Lorenzo Fiorito;

ad Ufficiale: i capitani di vascello Ermenegildo Zezi, Cesare Agnelli, Giuseppe Ettore Coltelletti e Giovanni Casella; il colonnello medico Michele De Renzis; il commissario Filippo Paternò;

a Cavaliere: i capitani di vascello Francesco Roberto Mazzinghi, Alberto Del Bono, Giovanni Martini ed Ettore Fasella; i capitani di fregata Donato Fiordelisi, Eugenio Bollati di S.t Pierre e Giulio Bertolini; il tenente colonnello commissario Alfredo Costantino; il capo sezione al Ministero della marina Decio Pierfederici.

— Il tenente di vascello Carlo Grifeo imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Giorgia » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

×

Il « Miseno » è partito da Orano per Algeri; la « Lepanto » è partita da Genova e giunta a Spezia; la torpediniera 60 è partita da Civitavecchia; le torp. 63 e 71 sono partite da Civitavecchia e giunte a Portoferraio; la torp. 99 è partita da Genova e giunta a Spezia; le torp. 86 e 112 sono partite da Maddalena; le torp. 143 e 152 sono partite da Gallipoli.

RUSSIA

(S) **Riga.** 20. Ieri, nel pomeriggio, un certo numero di abitanti e di studenti israeliti, fecero una dimostrazione sulla piazza Alessandro, spiegando una bandiera rossa e distribuendo manifesti incitanti alla rivolta.

Quando la polizia intervenne i dimostranti spararono alcuni colpi di arma da fuoco, poi si dispersero. Sette studenti furono arrestati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — L'ex-Imperatrice Eugenia giunse ieri sera a Marsiglia, accompagnata dalla Principessa Eugenia della Moscovva, dalla signorina Bassano, dal conte Primoli, dal conte Ciari e dal conte Pietrofranceschi.

L'Imperatrice discese all'albergo ove era già stato preparato un appartamento per lei e per il seguito.

Stamane alle 10 s'imbarcò sul piroscafo *Macedonia* della Peninsulare. Viaggia sotto il nome di Contessa di Pierrefond e si reca al Cairo.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma. 20 Gennaio.

Mercato calmo, chiude fermo.

Rendita 104.07 a 104 contanti 104.05 a 104.02 fine.

Rendita 3 1[2 102.27 contanti.

Obbligazioni ferroviarie 361.50.

Meridionali esordite 741, chiudono 748 - Banca d'Italia 1138 - Commerciale 834 - Credito 620 - Banco Roma 138.50 a 138 - Acque 1453 - Gas 1119 a 1116 - Omnibus 340.50 - Condotte 346 - Molini 92 - Metallurgica 185 - Carburo 1123 a 1127 - Zuccheri 112 a 112.50 - Concimi 118 - Immobiliari 274 - Ferriere 118.50 - Montecatini 134 - Venete 133 - Forni 81 a 80 - Risanamento 25 - Kerka 408 - Soda 183.50 - Navigazione Generale 454 - Beni Stabili 247 - Imprese fondiarie 138 - Elba 568 a 569 - Piombino 233 a 232 - Zolfi 127.

CAMBI: Parigi 100.07 1[2. - Londra 25.15

Cambio dazio doganale 21 Gennaio L. 100.05.

Dal 16 al 22 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse Italiane, è oggi (20) di L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 20 Gennaio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % O.	104 05	104 05	104 05	104 12 1/2
id. id. fine	— —	104 10	104 10	— —
id. 3 1/2 %	102 35	102 45	102 40	102 42 1/2
A. B. d'Italia	1138 —	— —	1139 —	1138 —
Commerc.	834 —	834 —	834 —	— —
Cred. Ital.	620 50	620 50	621 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	445 50	447 50	447 —	446 —
» Merid.	743 —	740 —	742 —	741 50
Ac. di Terni	— —	1990 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	454 —	— —	— —
Raffinerie	421 —	424 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 25	— —	— —
Meridionali	— —	362 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	523 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	100 05	100 05	100 07 1/2
Berlino id.	122 93	122 95	122 97	122 95
Londra id.	— —	25 15	25 16	— —
Londra a 3m	25 13	— —	— —	24 79 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.12 57	102.12 57	103.91 58
4 % netto	103.92 92	101.92 92	103.71 93
3 1/2 netto	102.35 42	100.60 42	102.17 07
3 % lordo	74.62	73.42	73.88 85

BORSE ESTERE

Parigi, 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 92	97 92	97 97
ITALIANA 5 %	103 90	103 85	103 95
turca	88 67	88 60	88 80
spagnuola	90 80	90 72	90 05
russa nuova ...	— —	71 40	71 1/2
portoghese	64 65	64 60	64 72
ungherese	— —	100 20	100 20
Egiziano 6 %	— —	106 40	106 40
Banca di Parigi ..	1286 —	1287 —	1292 —
Banca Ottomana ..	— —	593 —	595 —
Credito Fondiario .	— —	716 —	720 —
Azioni Suez	— —	4510 —	4520 —
Lotti Turchi.	— —	129 —	129 1/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	742 —	740 —
Cambi sull'Italia.	— —	perd. 1/16	1/16 perd.
su Londra	— —	25 12 1/2	25 13
su Madrid	33 07	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Vienna, 20 calma	19	20
C. austr.	679 75	676 50
R. aust. oro	119 65	119 65
Id. carta	100 20	100 20
Ungh. 4.	98 75	98 60
» 3 1/2 %	89 95	89 95
N.ui oro	19 10	19 10
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra.	24 01	24 01

Londra, 20 chiusura	20	20
Consol.	88 5/16	88 5/16
Italiana	103 3/8	103 3/8
Turca	87 3/8	87 3/8
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	90 1/4	90 1/4
Giappon.	76 3/4	76 1/4
Egiziano	105 1/4	105 1/2
Argento	27 15/16	27 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 8.000 - Rit.

Berlino, 20 sostenuta	19	20
Ital. cont.	— —	105 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	147 50	148 75
» Merid.	88 25	89 —
Obbl. ferr. 3 %	73 20	73 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 10
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia. . .	3 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania .	5 per 0[0
Austria. . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 per 0[0
Spagna. . .	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Parigi. 20 ore 15.15 — Deboli Rio resistenti. Italiano 103.90 - Exter. 90.72 - Rio 1574 - Bruxelles 4 0[0 83.75 - 5 0[0 98.80 - Turco 88.60 - Lyonnais 1161 - Sosnowice 1577 - Metropol. 562 - Rand. 274 - East. 218 - Goldf. 190 - De Beers 432.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

In Russia, come altrove, non si può negare la indipendenza della giustizia civile, la quale vi è esercitata con la massima pienezza. Pur, quando l'elemento politico penetra in una causa qualunque, l'intervento dell'autorità superiore non tarda a manifestarsi.

Tale era il caso di Dimitri Nicoleff, accusato d'un delitto orribile, in quel momento che il partito slavo lo spingeva innanzi. Ed è perciò che il Governatore delle provincie Baltiche, generale Gorko si era riserbato di pronunziarsi sull'opportunità dell'arresto, deliberato a non ordinarlo finchè la colpa del professore poteva ancora essere messa in dubbio.

E il pomeriggio, quando il colonello Raganoff gli portò il processo verbale dell'interrogatorio, volle egli intrattenersi di questo deplorabile processo, di cui dovea render conto al Governo.

— Sono agli ordini di Vostra Eccellenza — rispose il colonnello.

Il generale Gorko lesse attentamente il processo verbale, poi disse:

— Sia o no colpevole Dimitri Nicoleff, le passioni tedesche sfrutteranno la situazione perchè egli è di razza slava. Nella prossima lotta elettorale noi volevamo opporre appunto lui alla nobiltà tedesca e a quell'alta borghesia onnipotente nelle Provincie e segnatamente a Riga, ed eccolo sotto un'accusa dalla quale si difende male.

— Vostra Eccellenza ha ragione — rispose il colonnello. — Questo accade in mal punto, quando gli spiriti sono eccitatissimi.

— Colonnello, voi credete Nicoleff colpevole?

— Non posso rispondere a vostra eccellenza come vorrei, per Dimitri Nicoleff che mi parve sempre degno della pubblica stima.

— Ma perchè non ha voluto spiegare le ragioni di quel viaggio, e dov'è andato? Deve avere gravi motivi per tacere.

— In ogni caso, Vostra Eccellenza osserverà che il caso solo l'ha messo in rapporto col disgraziato Pok: è stato il caso a riunirlo in quella carrozza alla partenza da Riga, solo il caso a guidarli al Kabak della *Croce rotta*.

— Senza dubbio, colonnello, è un grave argomento. Epperò le presunzioni che pesano sopra Nicoleff sarebbero di molto scemate se egli acconsentisse a spiegarsi su quel bizzarro viaggio del quale non avea neanche avvertito la famiglia.

— Ne convengo; eppure dal suo silenzio non si può ricavare una prova della sua colpa, e malgrado la sua presenza quella notte alla locanda Kroff, io non voglio e non posso credere che Nicoleff sia un assassino.

Il Governatore sentiva bene che il colonnello era portato a difendere Dimitri Nicoleff: slavo al par di lui. Del resto da parte sua egli non ammetterebbe la colpevolezza se non quando fosse fondata su incontrastabili prove, e per così dire bisognava che la cosa fosse provata dieci volte prima di convincere lui.

— Eppure si deve riconoscere — osservò egli, sfogliando le carte — che contro di lui vi sono gravi presunzioni. Egli non nega di aver passato la notte del 13 al 14 in quella locanda. Non nega d'aver occupata quella camera la cui finestra ha conservato alcune traccie recenti, quella camera dove fu ritrovato l'attizzatoio che servì a forzare le imposte e permise all'assassino di penetrare nella camera di Pok.

— Questo è vero — rispose il colonnello Raganoff. — Queste circostanze indicano che l'omicida è quel viaggiatore che passò la notte in quella camera, e non è punto dubbio che quel viaggiatore sia Dimitri Nicoleff. Ma tutta la sua vita privata, tutta un'esistenza onorata lo difendono contro una simile accusa.

Del resto, Eccellenza, quand'egli s'è indotto a partire non sapeva che il fattorino della banca dovesse viaggiare con lui con una grossa somma da consegnare a un corrispondente di Revel. E se si ammette che il pensiero del delitto gli sia venuto vedendo quel portafogli che l'imprudente non celava, bisognerebbe ancora dimostrare che Dimitri Nicoleff fosse in tale condizione imbarazzata che per bisogno di danaro non dovesse esitare a commettere un assassinio. Ora fu essa data questa dimostrazione? E l'esistenza onorata e modesta del professore Nicoleff permette di credere che il bisogno del danaro l'abbia potuto spingere sino all'assassinio?

Questi argomenti eran tali da scrollare il Governatore il quale si dibatteva contro le presunzioni, che il maggiore Werder e tanti altri tramutavano in certezze. Epperò egli si accontentò di rispondere al colonnello Raganoff:

— Lasciamo che l'inchiesta si compia; forse altri accertamenti, altre testimonianze daranno all'accusa basi più salde. Si può avere fiducia nel giudice Kersdorff, incaricato dell'istruttoria. E' un magistrato onesto, indipendente, che ascolta solo la propria coscienza e non subirà influenze politiche.... Egli non dovea ordinare l'arresto del professore senza consultarmi, e l'ha lasciato libero.... senza dubbio è il meglio che vi era a fare... Se nuove circostanze si producessero, se lo esigessero, sarò il primo a dar ordine di chiudere Nicoleff in fortezza.

Intanto cominciava a propagarsi in città una certa agitazione. La maggioranza degli abitanti, si può dirlo, pensava che il professore sarebbe messo in stato d'arresto: gli uni, quelli delle alti classi, perchè lo credevano veramente colpevole; altri perchè il processo richiedeva per lo meno che si assicurassero della persona. E fu dunque meraviglia grande, unita a proteste d'ogni genere, il vedere che Dimitri Nicoleff se ne tornava libero a casa.

Ma la terribile notizia era penetrata pure in quella casa. Ilka ora sapeva che suo padre si trovava accusato d'un crimine. Suo fratello Jean era giunto e l'aveva lungamente stretta nelle sue braccia. Lo sdegno del giovinotto era grande, ed egli aveva raccontato tutta la scena degli studenti all'Università di Dorpat.

— Nostro padre è innocente — esclamò egli — ed io saprò bene costringere quel miserabile Karl...

— Sì, è innocente — rispose la giovinetta, alzando il capo con fierezza — e chi oserebbe anche fra i suoi nemici crederlo colpevole?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-12 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a **Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MADAMA, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-12 dalle 14 al tram.
Id. UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 1 .
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 1 .
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 17
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, v. Omonima 14, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 16 D dalle 9 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 16 D, dalle 9 al tramonto.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: "della morte", largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gaz. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mjm 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 65 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Villino signorile via Varese angolo via ghera (quartiere Macao) 22 ambienti pieno mezzogiorno da vendere e affittare. Visibile tutti i giorni. 339

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,10	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,10	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,10	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,5	22,27		
Firenze-Milano		9,25	9,85	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,35	15,	18,10		
Marino-Albano	7,30		9,45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,43
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,55		
Velletri-Terracina	6,35			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,50	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	13,20	20,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,.0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,50	8,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,40			
Albano-Marino	7,20		10,22	13,54	17,	19,30 21,51	21,5 22,36
Terracina-Velletri	9,20				20,17		
Velletri	7,36			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1;	5,57		9,30	11,3/		18,
Bagni a.	6,17	7,4		13,3?	12,35		18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14		19,22
Tivoli p.	5,53	7,58	11,32			18,24	
Bagni p.	6,29	8,25	11,59			18,55	
Roma a.	7,42	9,8	13,11			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,12 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-With

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguilio fermo posta Roma 342

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 23 mezzanino N. 2 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 104 int. 1 scala grande. 320

Abile cameriera o governante cerca un posto presso distinta famiglia. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 326.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 150

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alta signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 269

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Mancia avrà chi procura quartiere 3 camere, cucina. Scrivere A. M. posta, Roma. 330

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 390

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 329

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida esposizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 3. 336

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.